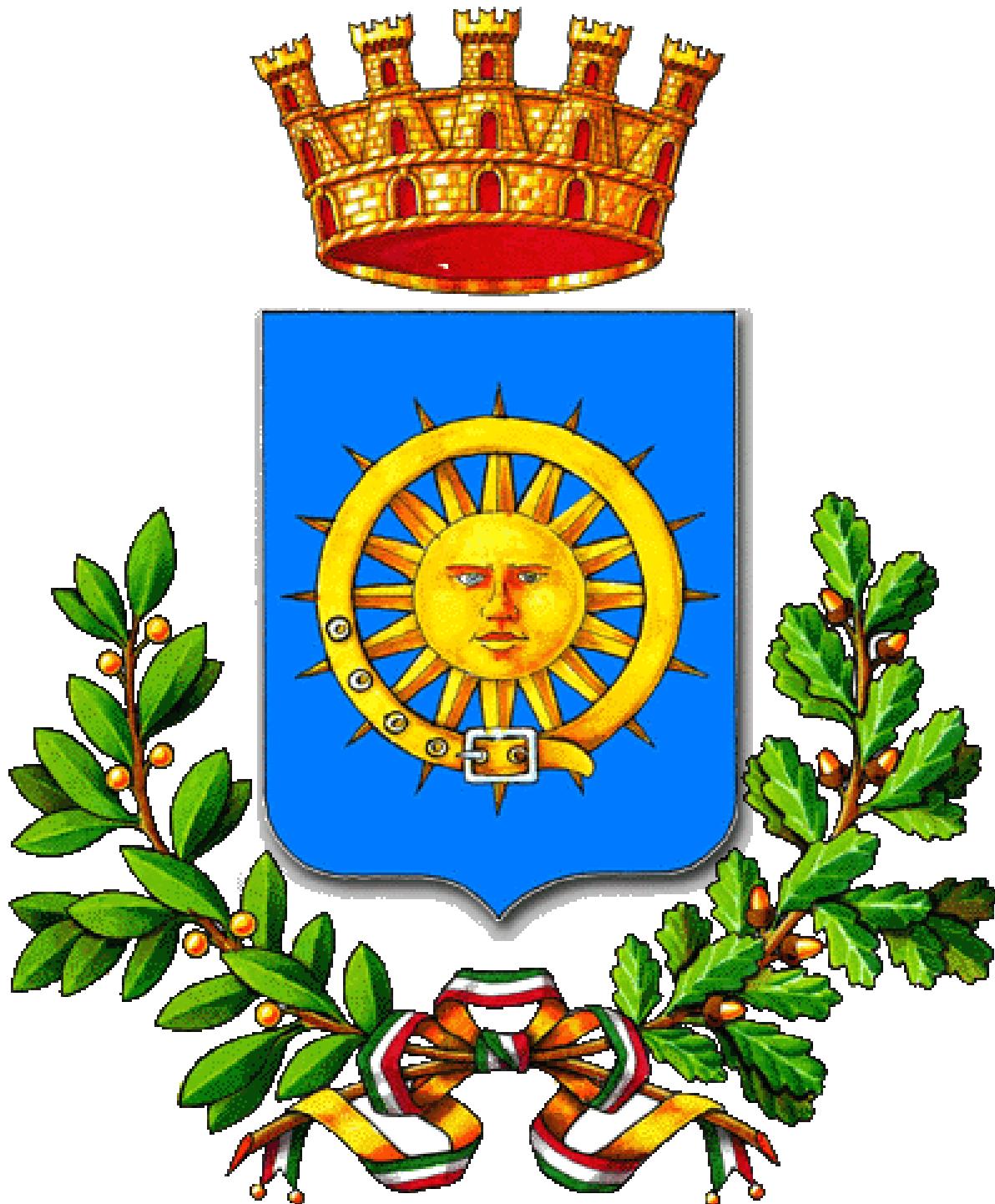




COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/06/2021





PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene, buon pomeriggio a tutti, possiamo iniziare con il Consiglio possiamo iniziare con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - STEFANO GANDELLINI:

Malavasi Ilenia:	presente
Silvia Bagnoli:	presente
Martina Catellani:	presente
Marco Chiessi:	presente
Ilaria Ghirelli:	presente
Stefano Giovannini:	presente
Samuele Guccini:	assente
Simone Mora:	presente
Gianluca Nicolini:	assente
Maria Chiara Oleari:	presente
Mauro Pernarella:	assente
Riccardo Rovesti:	presente
Marco Sacchetti:	presente
Monica Santini:	presente
Erik Sassi:	assente
Giancarlo Setti:	presente
Haingonirina Zaccarelli:	presente

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene prima di iniziare nominò scrutatori:

- Chiessi
- Bagnoli
- Santini.

Possiamo cominciare con i vari punti all'ordine del giorno.



Punto n. 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Allora, come comunicazione innanzitutto verrà distribuita a ogni consigliere la guida di Correggio che è stata presentata lo scorso 2 giugno in un bellissimo pomeriggio nel cortile di Palazzo dei Principi, guida alla quale ha contribuito anche il consigliere Nicolini in diverse parti, è veramente una bella guida alla nostra città, una bella occasione per riscoprirne la storia e tutti quei dettagli che magari ci sfuggono nella vita quotidiana. Ricordiamo anche che durante l'estate vengono organizzate delle visite gratuite alla città, proprio per ripercorrere i luoghi più significativi.

Come altra comunicazione vi invito all'iniziativa in questa domenica: "diamo la caccia ai mozziconi", ci si ritrova alle nove in corso Mazzini di fronte al municipio per proprio andare a raccogliere i mozziconi, un'iniziativa in collaborazione con Legambiente e le Guardie Ecologiche, per pulire appunto da questi rifiuti abbastanza fastidiosi. Al termine, alle 11, ci sarà un rinfresco offerto dai soci del Consiglio di Zona di Coop Alleanza 3.0, si fa ancora in tempo a prenotarsi, quindi eventualmente ci si può prenotare dalla mail elusvardi@comune.correggio.re.it, quindi ci vediamo con chi c'è domenica mattina. Con questa bella iniziativa io ho concluso le comunicazioni da dare.

Passiamo al secondo punto.

Punto n. 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Allora Buongiorno a tutti, grazie Presidente, faccio un aggiornamento prima di tutto sul quadro pandemico, per poi darvi anche altre informazioni. Parto dall'analisi dei dati che ormai sono positivi, nel senso che siamo positivi, ma insomma sono sicuramente migliorati sia per quanto riguarda il livello regionale, sia per quanto riguarda la nostra città, abbiamo anche interrotto le dirette settimanali perché è giusto anche cambiare l'obiettivo della comunicazione visto che abbiamo ripreso ad organizzare iniziative, abbiamo allestito il cortile di Palazzo dei Principi, che a partire dal 2 giugno, come ricordava la Presidente, accoglie 70 iniziative in 70 sere con cinema, presentazione di libri, serate con la ludoteca, che si trasferisce all'interno del



cortile per far giocare bambini e famiglie, iniziative musicali Jazz, Mundus e alcune altre iniziative di presentazione di restauri, comprese delle visite guidate che la Presidente diceva. Quindi è giusto anche iniziare a trasmettere l'immagine giusta di una città che dopo la pandemia e le restrizioni riparte, con tutto il supporto che possiamo dare alle attività, che pian piano iniziano anche a ripensare loro stesse ad alcune iniziative di aggregazione e di socializzazione veramente per riprendere quelle belle abitudini di vivere insieme alla nostra città che ci sono sicuramente anche molto mancate.

I dati di cui do lettura sul quadro regionale sono i dati di ieri, mentre dati di Correggio sono comunque aggiornati, dall'inizio della pandemia in Emilia Romagna si sono registrati 386.512 casi di positività, 72 sono quelli che sono stati rilevati ieri rispetto al giorno precedente, su un totale ancora di tamponi pari a 16.661, quindi è ancora un numero molto rilevante di tamponi che dà il segno di un costante impegno della nostra Sanità e di tutti i nostri operatori sanitari nel continuare questa attività di monitoraggio e di screening che rimane ancora oggi così importante.

La percentuale dei positivi sui nuovi tamponi però è molto diminuita e siamo nella giornata di ieri pari allo 0,4 per cento, quindi ben altre percentuali rispetto a quelle a cui siamo stati abituati nei mesi scorsi.

L'età media dei nuovi positivi è pari a 35,5, quindi in realtà l'età è sempre più bassa, abbiamo iniziato a scendere sotto i 40 anni, ed è anche questa una costante, di questi, 27 sono asintomatici, individuati proprio attraverso le attività di contact-tracing, screening regionali, alcuni erano già sottoposti ad isolamento preventivo all'interno di nuclei probabilmente già noti, familiari, e 48 sono stati individuati proprio all'interno di focolai già conosciuti.

La situazione nella nostra Provincia ieri vedeva 11 nuovi casi positivi, è un dato un po' anomalo, al quale non siamo stati abituati in realtà nelle ultime settimane, dove non superavano comunque assolutamente la decina di unità, un dato che dovremo leggere nei prossimi giorni, che speriamo sia stato una parentesi all'interno dei dati più bassi delle ultime settimane.

A Reggio Emilia come vi dicevo abbiamo solo due persone ricoverate in terapia intensiva, e complessivamente sono 30 in tutta la regione, un dato in calo rispetto al giorno precedente, mentre sono ancora 196 le persone ricoverate negli altri reparti Covid, ma comunque anche questo è un dato in calo rispetto al giorno precedente.

Per quanto riguarda la nostra città Reggio Emilia sono 46.910 i casi a livello provinciale da inizio della pandemia, ieri erano 11 in più, e di questi undici 5 erano casi sintomatici, quindi come vedete un dato un po' diverso rispetto ai dati come dicevo nelle settimane precedenti, che speriamo sia una parentesi che si chiuda velocemente.



Per quanto riguarda la nostra città, Correggio, da inizio pandemia le persone positive sono 2.050, quelle che hanno sviluppato positività, i positivi attuali sono solamente 3, quindi devo dire che è un dato molto positivo, che dà il senso secondo me di una ripartenza in sicurezza, che ci richiama ancora a un senso di responsabilità, ma che sicuramente ci dà anche lo stimolo per riprenderci dei pezzi di vita, anche grazie all'attività che facciamo con la campagna vaccinale che sta proseguendo.

I positivi attuali hanno tutti tra i 60 e i 79 anni, quindi i nostri tre positivi attuali sono persone che hanno un'età superiore a quella età media che abbiamo visto nei dati regionali, che continueremo a tenere monitorato.

Sta continuando la campagna vaccinale, che è stata estesa a tutti i cittadini sopra i 12 anni di età, con la possibilità di prenotarsi che resta sempre aperta a partire dalla data di sblocco delle varie finestre alla quale le diverse fasce d'età sono state chiamate alla vaccinazione, i dati sono sempre visibili in tempo reale sul sito della nostra Regione. A Correggio abbiamo fatto la domenica scorsa anche una giornata dedicata ai vaccini, con l'apertura di tutti i poliambulatori dell'ospedale, abbiamo accolto più di 800 ragazzi, soprattutto giovani, mentre sta continuando ad andare avanti l'attività ordinaria diciamo all'interno dello spazio diciamo del Cup, che continua tutti i giorni sabato e domenica compreso con l'attività su prenotazione.

Per quanto riguarda questa situazione la positività dei dati ha portato anche la Regione a prendere una nuova decisione, in settimana è uscita una Ordinanza nuova, che andremo ad analizzare nei prossimi giorni, per quanto riguarda i Centri diurni per anziani e disabili, la Regione ha dato la possibilità di riaprire le strutture con indicazioni per riorganizzare i servizi, sempre in sicurezza, stiamo già analizzando insieme all'Ausl e al gestore gli spazi a disposizione, proprio per rispondere appieno alle prescrizioni, ma riaprire anche questi spazi sui quali abbiamo comunque riscontrato aspettativa da parte della popolazione residente.

Ancora, in settimana è uscita anche un'Ordinanza del ministero della Salute, il 22 giugno, dove c'è solamente un punto, a partire dal 28 di giugno e fino al 31 luglio, che è la data attuale della situazione emergenziale in atto, si prevede che cessi l'obbligo sull'intero territorio nazionale per utilizzare le mascherine in zona bianca, negli spazi all'aperto, fatta eccezione alle situazioni in cui non possa essere garantito il distanziamento personale o si configurino assembramenti e affollamenti per gli spazi quindi all'aperto. Quindi questa è un'altra notizia importante che non avevamo comunque mai visto e che dovrebbe dare comunque davvero il senso di una ripartenza in sicurezza, che speriamo possa portarci davvero a uscire da questa situazione così difficile che abbiamo gestito insieme in questo anno e mezzo ormai dalla fine del febbraio del 2020.



Su questo direi di avervi aggiornato sulle principali novità, ma soprattutto ci tenevo a darvi il dato molto positivo della nostra città che ad oggi vede comunque solamente tre persone attualmente positive, quindi un dato importante, nelle ultime settimane il dato settimanale ci aveva portato sempre ad avere un solo caso positivo a settimana in più, quindi insomma anche questo era un dato importante, nell'ultima settimana non abbiamo avuto casi, speriamo quindi che sia una lettura che ci possiamo permettere di dare assolutamente positiva.

Vi devo dare un'altra comunicazione, cambio registro, cambio argomento, vi devo dare un'altra comunicazione per quanto riguarda En.Cor., questa mattina è pervenuta in Comune una PEC da parte della Procura regionale presso la Corte dei Conti che ha informato la nostra Amministrazione che la Sezione Giurisdizionale Centrale d'Appello della Corte dei Conti ha emesso la Sentenza relativa all'impugnazione che era stata promossa dall'ex Sindaco e dagli ex Amministratori, oltre che dall'ex Direttore Generale, per la sentenza di primo grado, quindi l'appello che era stato fatto rispetto alla sentenza che era stata pubblicata nel mese di marzo del 2020.

Nella sentenza la Corte di Appello ha confermato le condanne già emesse in primo grado, quindi andando a rigettare l'appello che era stato fatto da tutte le persone facenti parte della precedente Giunta e dall'ex Direttore Generale, e sono stati chiamati, quindi vi ricordo la Sentenza di primo grado, perché questa viene a replicare esattamente la stessa decisione, a condannare l'ex Sindaco e l'ex Direttore Generale a versare in via principale e in solido tra di loro a titolo di risarcimento danni a favore del Comune di Correggio la somma di 6.864.008,85 euro, oltre ad interessi e spese, mentre agli ex assessori in via sussidiaria, e quindi solo nel caso di mancato pagamento da parte dei condannati in via principale, importi differenti da un minimo di 267.000 euro ad un massimo di 446.000 euro.

Come già fatto nel corso della condanna della Sentenza, scusate di primo grado di giudizio, nel quantificare la somma la Sezione di appello ha tenuto in considerazione sia la riduzione delle somme dovute da parte del Comune alle Banche finanziarie di En.Cor, in virtù degli accordi transattivi promossi dall'attuale Amministrazione, sia il valore dei cespiti facenti parte dell'attivo del fallimento, recuperati dal Comune a seguito del Concordato Fallimentare concluso a fine 2019, e da ultimo - questa è una novità, perché non c'era nella sentenza precedente - il credito di 858.051 euro vantato dal fallimento e quindi da noi verso l'Erario.

Nelle motivazioni della Sentenza la Sezione di Appello della Corte dei Conti conferma le valutazioni del giudice di primo grado, relative alla condanna negligente e imprudente delle precedenti amministrazioni e dei dirigenti comunali coinvolti, a seconda dei casi, come abbiamo già detto, nella prima sentenza ritenute caratterizzate



da dolo o colpa grave, per non aver valutato adeguatamente i rischi finanziari a cui avevano esposto il Comune al momento di emettere le lettere di patronage a favore delle banche finanziarie di En.Cor.

La lettera che ci ha mandato alla Corte è esattamente identica a quella del primo grado, quindi dobbiamo - come già vi avevamo detto l'altra volta - individuare una persona all'interno del Comune che terrà i rapporti con la Corte dei Conti, quindi replicheremo la nomina, già fatta in precedenza, per cui dovremo comunicare entro 15 giorni, dovremo notificare la sentenza a tutti i condannati, ed entro 15 giorni quindi attivare tutte queste procedure finalizzate ovviamente ad avviare anche il recupero di queste somme.

Poiché la PEC è arrivata questa mattina mi sembrava doveroso darne immediata comunicazione, e poi ovviamente nel proseguo, nel confronto che avremo con la Corte dei Conti vi terremo aggiornati, dovremo doveremo aggiornare la Corte dei Conti una volta all'anno degli sviluppi di questa vicenda, e quindi vedremo insieme come andranno le nostre attività alle quali siamo tenuti ovviamente a provvedere, alle quali provvederemo nei tempi che la Corte dei Conti ci ha prescritto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo passare al terzo punto.

Punto n. 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 26 MARZO 2021.

Favorevoli: 12

Contrari: nessun contrario

Astenuti: 2 (Mora e Pernarella)

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 4 all'Ordine del giorno: AGGIORNAMENTO PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI CORREGGIO - TRIENNIO 2021-2023.

Cedo la parola all'assessore Dittamo.



ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, grazie. Questa è una delibera abbastanza semplice, si tratta di rettificare un errore materiale di un aggiornamento del Piano di alienazione risalente a dicembre scorso, dove per mero errore materiale avevamo indicato un mappale errato, il mappale 108 anzichè il mappale 308 del Foglio 73, relativo ad un'area di Lemizzone, quindi andiamo a rettificarlo così che abbiamo il Piano di aggiornamento di alienazioni e di valorizzazioni immobiliari corretto, e non più da rettificare in caso di necessità in futuro. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo passare al voto se non ci sono interventi per il punto 4:

Favorevoli: 12

Astenuti : nessuno

Contrari: 2 (Setti e Pernarella)

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli: 12

Astenuti : nessuno

Contrari: 2 (Setti e Pernarella)

Passiamo al punto 5.

Punto n. 5 all'Ordine del giorno: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI. DECORRENZA DAL PRIMO GENNAIO 2021.

Cedo la parola all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie, qui mi prendo un po' di tempo perché questa proposta di modifica al Regolamento della disciplina della Tari è abbastanza corposa e prevede più circostanze da riferire.

Allora diciamo che sostanzialmente le circostanze più importanti sono tre, e parto dalle scontistiche.

Allora, il Decreto Sostegni bis ha deliberato, ha deciso, una serie di interventi economici a favore delle categorie utenze non domestiche colpite dalla crisi economica determinata dalle chiusure della pandemia, un Fondo totale di 600.000.000 di euro, dei quali 292.000 euro destinati al nostro Comune.

Ora voi ricorderete probabilmente che ad aprile scorso in sede di Consiglio comunale avevamo deliberato una serie di scontistiche a favore delle categorie non domestiche, colpite da chiusure determinate dai Decreti del Governo durante i periodi peggiori della pandemia, investendo circa 100.000 euro di nostra risorse interne. Ora con queste risorse aggiuntive che derivano dai finanziamenti statali possiamo in parte utilizzarli per coprire quella parte di risorse interne già da noi destinate, che quindi vengono liberate per altre funzioni, e la restante parte utilizzarla per ampliare lo spettro dei soggetti, e diciamo anche della durata, delle scontistiche già previste.

Quindi sostanzialmente, adesso ve le vado ad elencare, ma prevediamo di, in linea generale, poi lo dettaglio meglio, di raddoppiare quella che era la previsione di scontistica già prevista ad aprile scorso. Quindi ricorderete che avevamo suddiviso a seconda delle categorie in tre macro aree le scontistiche varie delle utenze non domestiche, avevamo individuato inizialmente una prima area per la quale era stata prevista una scontistica di sei mesi, dal primo gennaio al 30 di giugno, della quota fissa, e altrettanto sei mesi della quota variabile, per categorie quali Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di culto, Cinema, Teatri, Impianti sportivi e Alberghi, questa categoria riceverà una scontistica, viceversa proponiamo di ampliare la scontistica a 12 mesi, quindi invece che 6 diventeranno 12, sia di parte fissa che di parte variabile, e quindi sostanzialmente un'esenzione totale per tutto l'anno della Tari. Naturalmente la riduzione comporta anche per lo stesso periodo una riduzione del numero dei vuotamenti minimi, ma saranno comunque naturalmente addebitati come già previsto ad aprile quelli effettivamente effettuati.

Una seconda categoria invece che comprendeva, che comprende tuttora i ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, bar, caffetterie e pasticcerie, quindi sostanzialmente i ristoranti e i bar, inizialmente ad aprile avevamo previsto con i fondi di allora una riduzione della quota variabile di sei mesi, e una riduzione della quota fissa per tre mesi, ampliamo queste scontistiche passando a 12 mesi di parte variabile, quindi tutto l'anno di parte variabile, e a 6 mesi di parte fissa, quindi anche in questo caso raddoppiamo e stesso meccanismo di riduzione seguiranno le vuotature.



Per la terza e ultima categoria, su questa diciamo ci sono le maggiori novità, perché oltre ad avere ampliato la durata della scontistica vengono inserite anche ulteriori categorie. Originariamente era prevista una terza categoria dove si prevedeva una scontistica di sei mesi di parte variabile, originariamente prevista a favore di negozi di abbigliamento, cartolerie, ferramenta, calzature, tende, tessuti, parrucchieri, barbieri, estetisti, ecco per queste categorie si amplierà la durata passando quindi a questo punto a 12 mesi di sconto di parte variabile, oltre a tre mesi di parte fissa, dal primo febbraio al 30 di aprile, e quindi le categorie che vi ho citato gioveranno di questa scontistica, le seguenti, che vi vado ad elencare: i distributori di carburante, le esposizioni auto saloni, falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, carrozzerie, autofficine, elettrauto, ortofrutta, pescherie, fiori, piante e i fornitori di pizza da asporto. Anche il meccanismo in questo caso di vuotatura seguirà il medesimo meccanismo per quanto riguarda il trimestre.

Quindi sostanzialmente andiamo ad impiegare i 292.000 euro derivanti appunto del fondo deliberato con il decreto sostegni bis, andando ad ampliare un'ampia gamma di settori colpiti, ma soprattutto come avete avuto modo di sentire prevedendo in molti casi la totale esenzione dell'imposta rifiuti, per una molteplicità di soggetti, quindi sicuramente questo è un intervento molto importante, oltre che molto significativo, perché andiamo, come vi dicevo, verso un'esenzione per tutto l'anno dell'imposta.

Oltre a questa novità che ci ho tenuto a riferire in primo luogo, perché sicuramente per la quotidianità delle attività che vi ho citato avrà un impatto favorevole importante, la modifica che andiamo a deliberare ha ulteriori caratteristiche. Andiamo a recepire un Decreto Legislativo, il 116 del 2020, che a sua volta attua una Direttiva Europea in materia di rifiuti, questa Direttiva Europea introduce sostanzialmente due novità fondamentali. La prima, si evolve il concetto di definizione di rifiuto, quindi si evolve verso un concetto di rifiuto assimilato verso una distinzione tra rifiuti urbani e speciali, e quindi di conseguenza andiamo ad aggiornare il nostro Regolamento, sia modificando le parti in cui ancora si ragiona di rifiuti assimilati, e prevedendo appunto le differenze tra quelli urbani e speciali, e poi nell'articolo 8-bis del nostro Regolamento viene appunto introdotto l'articolo 8-bis che recependo la Direttiva Europea viene data la possibilità alle utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico, attraverso una comunicazione che deve essere data al Comune, in questo caso sarà attiva dal prossimo anno, quindi dal 2022 per quelle aree destinate a produrre e stoccare oggetti e manufatti di trasformazione industriale, e quindi di conseguenza non interamente le aree industriali, ma quelle destinate appunto a questo tipo di lavorazione e di trasformazione, le imprese che riterranno farlo diciamo per



l'inizio del 2022, i termini sono già decorsi, quindi chi lo doveva fare lo ha già fatto, comunicare in Comune la decisione di uscire dal servizio pubblico e provvedere attraverso altri gestori o altri canali.

Mi fermo qui, diciamo che per la parte diciamo delle modifiche sono sicuramente sostanziali, vi sarebbe probabilmente anche altro da dire, poi magari mi riservo nel corso del dibattito di intervenire nuovamente. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Può intervenire il consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Sì grazie, brevemente, solo per dire che voteremo a favore, è stato spiegato il punto in Commissione, credo che siano risorse opportunamente investite per chi in questo periodo ha subito più danni dal punto di vista economico, per cui ci fa piacere che vengano allocate in questo modo, per cui voteremo a favore grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMORE MORA

Grazie Presidente. Chiaramente confermo le parole di Riccardo Rovesti, consigliere Rovesti avevo una precisazione però da chiedere perchè mi è sfuggita in Commissione. Nel Regolamento si legge che il termine ultimo per la presentazione della richiesta di esenzione è il 31 maggio, mentre solitamente dal 2022 sarà il 30 giugno, è chiaro che poi è prorogato al 31 ottobre si legge, però volevo chiedere il perchè di questa distinzione nel 2021.

Nel Regolamento si pone come termine ultimo di presentazione della domanda il 31 di maggio e mi sembra di aver letto che poi è posticipato, c'è la possibilità di modificarlo, di rimandarlo fino al 31 ottobre.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sindaco.

0-31-17-3

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Scusami, do solamente un'informazione, allora, ovviamente gli atti nazionali sono cambiati in continuazione, questo tema dei rifiuti è abbastanza complicato perché noi dipendiamo da delibere nazionali e, oltre che all'approvazione del PEF (Piano Economico Finanziario), che è stato fatto pochi giorni fa, per la valutazione dell'anno prossimo dal nazionale hanno scelto queste tempistiche, quindi noi andiamo a recepire quello che dice la norma, e per permetterci di iniziare a lavorarci, visto che cambia tantissimo, perché verranno a meno metrature importanti che dovremo decidere come andare a pagare, cioè quel mancato incasso indotto non genererà un corrispettivo di minor costo, perché non è proporzionato, quindi prima riusciamo a fare queste simulazioni prima riusciamo a capire quale sarà la tariffazione dell'anno prossimo, e quella a costo ovviamente dovremo valutare se saremo noi stessi, come Comune, che saremo in grado di coprire quella differenza, o se invece lo dovremo andare a rispalmare su tutta la tariffa rifiuti, ben sapendo che per legge il Piano Economico Finanziario dei rifiuti deve tener dentro tutti i costi, a meno che, come in questo caso non ci siano comunque contribuzioni regionali, comunali, o nazionali, che ci aiutino comunque ad abbattere il bilancio complessivo della tariffa.

Quindi non c'è una scelta nostra da questo punto di vista, quindi la norma nazionale diceva che entro il 31 maggio andava comunicato, e addirittura sembrava che fosse per l'anno in corso, in realtà per fortuna è a partire dall'anno prossimo, mentre solitamente la norma, visto che diventerà, diciamo normale, averla sarà una scelta che le aziende potranno sempre fare entro giugno. Nel caso di ottobre si parla solamente di integrazioni, nel senso che per quest'anno, poiché possono arrivare delle comunicazioni non complete, perché è una cosa nuova, quindi c'è bisogno anche di avere un'interlocuzione tra gli uffici e le aziende, è stata data la possibilità di richiedere delle integrazioni fino al 30 ottobre, per evitare di dover dire di no a delle richieste perché sono incomplete, quindi secondo me è un modo anche per andare incontro comunque alle aziende che fanno questa scelta, per evitare che vengano penalizzate nel momento in cui la denuncia di variazione che fanno contiene comunque dei dati incompleti che non permettono agli uffici di fare una corretta simulazione. Quindi, tieni presente che quest'anno le aziende che fanno la scelta, la preoccupazione che avevamo era che, dovendo fare la scelta sull'anno stesso ci



saremmo trovati a metà anno a dover un costo molto maggiore rispetto a quello che avevamo previsto. Quindi il lavoro che è stato fatto devo dire con il Governo tramite le nostre rappresentanze in Anci è stato quello di prendere atto di una norma, che deriva da una norma europea, e quindi che va recepita ma potendoci dare la possibilità di programmarla a partire dall'anno prossimo, perché sarebbe stato molto complesso deliberare oggi delle tariffe senza sapere l'impatto economico delle scelte legittime che le aziende possono fare.

Quindi noi andiamo esattamente a recepire la norma, quindi non ci sono valutazioni discrezionali sulle tempistiche, ma è la norma che dice esattamente questi tempi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Solamente per dire che, almeno io, mi atterro su questa variazione perché ci sono degli elementi che non approvo e altri che approvo, allora sicuramente molto favorevole ad aumentare l'aiuto alle attività commerciali e industriali della città perché ci sono appunto più fondi che possono essere utilizzati per ridurre la Tari, ma quella differenza con la norma dell'8/bis in cui dà la possibilità alle aziende di ricorrere anche a un gestore privato, non mi vede personalmente d'accordo, perché laddove c'è gestione dei rifiuti a livello privatistico c'è anche probabilmente un'ottica di profitto e credo anche di delicatezza della materia su cui si tratta che credo debba essere gestita completamente dal servizio pubblico, per cui mi asterrò personalmente da questo nuovo Regolamento.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene l'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Solo per una precisazione perché non vorrei essere stato frainteso o essermi espresso



male, cioè quando dico che andiamo a recepire norme dello Stato, derivanti tra l'altro da direttive europee, parliamo di norme di rango superiore quindi..., ma adesso per carità il dibattito politico è assolutamente legittimo, ma si tratta di norma statale derivante tra l'altro dalla direttiva europea, quindi i margini di discussione mi sembra siano francamente molto limitati. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, per esprimere ovviamente un voto favorevole che assolutamente ci vede concordi su questa azione, ovviamente rispetto soprattutto a questa modifica che va ad alleggerire e a favorire, come abbiamo detto, il fardello, fra virgolette, che riguarda ovviamente la tassa dei rifiuti.

Sì, anche io mi collego, molto velocemente, in modo anche breve, a quello che ha detto poc'anzi l'assessore Dittamo, in riferimento ovviamente anche alla dichiarazione di voto del collega Setti. Stiamo recependo altresì disposizioni normative che derivano ovviamente da disposizioni, mi permetto di giocare coi termini normativi di rango superiore quindi di ordine statale, perciò quello che viene recepito in tutto questo è ciò che a monte anche il Governo, con gli eventuali decreti e le disposizioni normative, impone rispetto a questa materia, quindi non esiste un margine per certi versi di, come dire, di soggettività amministrativa, ma vi è in molti casi la necessità di rispettare norme di legge. Quindi prenda atto, ovviamente Setti e voglio essere un po' provocatore, del fatto che da una parte ci sia una valutazione favorevole e dall'altra ovviamente ci si astenga, considerando poi il recepimento di una norma statale, quantomeno, come dire, risibile, e soprattutto, come dire, contraddittorio da un punto di vista anche dell'atteggiamento politico che mi permetto di dire non essere alquanto alquanto chiaro e lineare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI.

Può intervenire Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Non vorrei essere fainteso, cioè questa valutazione negativa, visto che è un voto politico, non è naturalmente una critica in questo caso alla Giunta, ma è proprio nella natura della norma, nella genesi proprio che ha portato poi alla direttiva europea, che a sua volta poi è stata recepita a livello di normativa nazionale, quindi è squisitamente politico a livello superiore, e come tale, essendo di minoranza, posso esprimere la mia contrarietà attraverso questo voto, che naturalmente può sembrare un po' ondulante, un po' contraddittorio, ma che in realtà è frutto di due considerazioni che vanno di segno opposto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, anch'io vorrei sottolineare alcune cose. Io credo che per il nostro Comune non approvare le leggi superiori potrebbe essere un problema, credo, poi non voglio andare più a fondo, ma credo che potrebbe essere un problema, stando poi al fatto che il Governo superiore è comunque un governo che ci vede entrambi protagonisti, quindi insomma credo che ci sia un po' di confusione nei ruoli e in quello che fanno le varie forze politiche, essendo un voto politico, però giustamente noi non ci siamo a Roma al Governo centrale e quindi giustamente ognuno è libero di esprimere la propria opinione, ma anche al Governo centrale mi pare che, entrambi, più voi che noi, perché noi siamo entrati dopo, ma il Movimento 5 Stelle è da un po' più di noi che è presente in questo Governo, ma comunque va bene.

Invece volevo sottolineare anch'io quello che comunque è una grossa e pesante novità che ha introdotto questo Regolamento, che andiamo ad introdurre, e questa sì che è una scelta dell'Amministrazione, nel senso che questi fondi potevano essere comunque utilizzati nei più disparati modi, e comunque quello che andiamo a vedere nell'articolo 9, il punto 9 nello specifico, è proprio una decisione presa dall'Amministrazione. Quindi, come abbiamo detto più volte, dalla nostra parte ma anche da "Correggio siamo noi", insomma dove si chiedeva di intervenire qualora fosse stato possibile su quelle categorie che in questo anno e mezzo hanno subito di

più per il discorso della pandemia, ecco credo che qua ci sia assolutamente la risposta, tutta una serie di categorie che chiamiamo al primo livello che hanno un'esenzione totale per il 2021 della tassa dei rifiuti, un'altra l'esenzione totale della quota variabile dell'esenzione di sei mesi, attività importante anche a livello numerico nel nostro comune, come i ristoranti, i bar, le pasticcerie e le pizzerie, abbiamo numeri importanti, queste attività sono attività importanti che sono una parte fondamentale del nostro settore produttivo ed economico. In più la novità che si è introdotta con il punto C, quello al terzo livello dove comunque per la prima volta si è riusciti a far entrare delle attività che pur non essendo state soggette a chiusura hanno comunque, per tutta una serie di motivazioni, hanno comunque avuto delle restrizioni importanti.

Quindi insomma credo che lì dove ci sia la discrezionalità da parte del nostro Ente si è andati a lavorare, a lavorare in modo molto buono per dare risposte importanti per questo tipo di attività, quindi questo credo che vada rimarcato e rimarcato in maniera importante, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Io, Setti, permettimi, vorrei comprendere appieno perché hai poc'anzi detto, nell'intervento rappresentato, di essere all'opposizione in questo Comune, rispetto a questa Amministrazione, quindi non riesco a capire l'attinenza dell'essere all'opposizione rispetto a questa Amministrazione nel ragionamento che si è fatto, ovvero nel recepimento di una norma governativa, quindi mi verrebbe da dire che il vostro gruppo sia altresì all'opposizione rispetto ovviamente anche alle decisioni governative di un governo del quale anche voi fate parte, quindi questo è quello che io ho avuto modo di recepire.

Poco fa la collega Martina Catellani ha ben rappresentato quello che è una scelta, quello che è stata ovviamente la scelta sì amministrativa, specifica, della giunta, e quindi dell'esecutivo di questa amministrazione comunale, quella sì che è una scelta politica, prettamente politica, scientemente pensata, analizzata, e posta in essere rispetto ovviamente al territorio che si amministra, ma il discorso, e su questo posso capire, esserci eventualmente una contrarietà, ovvero una divergenza nel



ragionamento e nell'individuazione degli interventi a sostegno, e qui ci potrebbe stare, non comprendo ovviamente, e mi sia permesso, il motivo per cui ovviamente nel suo complesso si debba considerare per certi versi positivo, ma ovviamente volto ad una astensione, perché si è all'opposizione, anche rispetto delle disposizioni normative che provengono da decreti che risultano concreta emanazione di un governo del quale anche voi fate parte.

Per questo motivo faccio molta fatica a comprendere, e ovviamente sarebbe bello conoscere queste motivazioni, e conoscere anche le motivazioni per le quali ovviamente vi considerate oppositori anche della vostra forza a livello centrale e governativa. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono interventi possiamo procedere con il voto. Quindi per il punto 5 all'ordine del giorno:

Favorevoli: 13

Astenuti: 2 (Setti, Pernarella)

Contrari: nessun contrario.

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli: 13

Astenuti: 2 (Setti, Pernarella)

Contrari: nessun contrario.

Punto n. 6 all'Ordine del giorno: TASSA SUI RIFIUTI, PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2021 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2021.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene l'assessore Dittamo.



ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Grazie di nuovo. Ecco, prendiamo atto appunto dell'approvazione del Piano Finanziario, nel dettaglio in data 7 di giugno scorso ATERSIR ha approvato nella predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) della gestione dei rifiuti per l'anno 2021. Vi do qualche dato, cioè il totale sul quale calcolare le tariffe per le utenze, per quanto riguarda il nostro Comune è pari, operando le varie decurtazioni derivanti da contributi di varia natura, è pari a 4.377.255 euro.

Allora, nel dettaglio i punti salienti da riferire, che sono di maggiore interesse, ritengo poi per la cittadinanza, sono, come si concretizzano poi le tariffe sulle utenze, per quanto concerne le utenze domestiche abbiamo riduzioni di qualche euro, si va dai 3 ai 6 euro, quindi sicuramente non ci sono aumenti, e questo è sicuramente un dato da sottolineare. Per quanto invece concerne le utenze non domestiche vi sarebbero aumenti inferiori al 5%, ma al lordo delle scontistiche di cui abbiamo pochi minuti fa discusso e deliberato. Quindi, applicando poi quelle scontistiche chiaramente vengono poi di fatto per la maggior parte dei casi annullati eventuali aumenti, come vi dicevo prima, poi in alcuni casi addirittura vi sono esenzioni, quindi non si parlerebbe nemmeno di imposta.

Quindi sostanzialmente questo è il quadro generale del Piano Finanziario, come dicevo non vi sono particolari aumenti da segnalare, posto che nella maggior parte dei casi abbiamo da segnalare invece riduzioni soprattutto per quanto concerne le utenze domestiche. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì, volevo annunciare il nostro voto contrario, sostanzialmente non entrerei su un discorso meramente finanziario perché è una materia molto tecnica, io facevo un ragionamento anche un po' più ampio, cioè io credo che la gestione di un servizio, come quello dei rifiuti, non debba generare profitto, e quindi essendo un servizio, ed operato da un gestore privato, che ha una funzione pubblica, debba spostare queste risorse dal profitto di questo gestore, e sappiamo quanti milioni di euro escono di

profitto da questo gestore, anche se in parte, lì poi li reimmette nel circuito pubblico attraverso i dividendi delle amministrazioni locali che sono appunto detengono parte dell'azionariato. Però io credo che queste risorse dovrebbero essere trasferite direttamente all'utenza, alla gente, e quindi queste risorse piuttosto che andare ad aumentare il profitto dovrebbero andare a diminuire effettivamente le tasse sui rifiuti, che sono comunque percepite dalla gente sempre più alte, soprattutto in un momento di difficoltà e di pandemia come quello che stiamo vivendo. Per cui non possiamo che votare i contrari a piano che sostanzialmente non modifica quasi niente, e quindi sperare che viceversa ci possa essere un giorno un ripensamento per poter veramente gestire questo servizio in una maniera più dalla parte del cittadino, piuttosto che da dalla parte di una gestione diciamo volta alla realizzazione di profitto nel fare un servizio per la gente. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. No, le nostre considerazioni sono un pochino diverse, si attengono di più a quello che è il prospetto ATERSIR che abbiamo ricevuto e visto anche durante la Commissione, in particolare riguardo al fatto del costo che viene calcolato, che ritengo abbastanza singolare, il fatto che si vada a trattare di un prezzo variabile, ma non di un costo variabile, quindi legato all'effettivo consumo, delle quantità effettivamente consumate purtroppo non c'è la possibilità di avere dati. E' chiaro che in una logica di prezzi variabili e di costi variabili scusate la dinamica prezzo per quantità dovrebbe essere, dovrebbe farla da padrone, quindi dovrebbe essere chiaro, molto chiaro, molto trasparente, quante sono le quantità consumate o previste di consumo per le tariffe puntuali, i prezzi di smaltimento e quindi di conseguenza valutare anche l'effettiva applicazione.

Tra l'altro trovo altresì singolare che in un anno in cui ci sono state riduzioni di attività, e anche all'interno della delibera del regolamento che si dà atto di questa, come detto anche nel punto precedente ,si dà atto di questa diminuzione dei rifiuti, quando appunto si è detto che in conseguenza alla riduzione delle attività c'è anche stata una riduzione dei rifiuti, in realtà andando a vedere nel prospetto ATERSIR la componente variabile del costo addirittura aumenta sul 2020, aumenta da 2.600.000 a



2.800.000 euro. Questo lo dico perché al netto delle..., è chiaro che le tariffe che le persone, le famiglie, vanno a pagare, sono mitigate ovviamente da tutta la politica meritoria anche che abbiamo votato al punto precedente, ma si parte da un punto di partenza, da un costo di partenza, che è inficiato da queste dinamiche che sono poco trattate o poco governate, perlomeno poco trasparenti, perché è questo è quello che mi sento di dire, è chiaro che anche l'impegno giusto dell'Amministrazione viene poi inficiato insomma. Quindi non possiamo chiaramente votare questo dispositivo e questo Piano Finanziario. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene l'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Sì intervengo nel merito appunto soprattutto dell'ultimo intervento relativo al Piano Economico Finanziario, che appunto è stato approvato in consiglio d'ambito di recente, e che, lo ricordo, questo Piano Economico Finanziario riprende le direttive di ARERA approvate con delibera n. 443 del 2019, delibera che ha modificato drasticamente il sistema di calcolo rendendolo obiettivamente molto più complesso, è veramente un sistema di calcolo complicato, che però ha l'obiettivo di rendere il tutto più trasparente, cioè più corretto diciamo dal punto di vista dell'utente.

Il tutto si basa su il Piano Economico Finanziario che adesso andiamo ad approvare col 2021, ma il 2021 è calcolato su quello del 2019, sui quantitativi del 2019, cioè la base di riferimento è quella, che ha un numero reale, perché sono dei dati relativi ai singoli Comuni, reali proprio perché contestualizzati e verificati dell'effettivo servizio svolto. Quindi il fatto che si prenda come riferimento quel determinato anno si parte appunto con dei dati veritieri e non ipotizzati sulla carta. Ricordiamoci sempre che stiamo facendo delle previsioni sul 2021, sia sui consumi, e quindi sulla produzione di rifiuti, come quantità, e sia sulla sua differenziata, cioè si prende per buono diciamo che la quantità di rifiuti sia analoga a quella del 2019, o al massimo ci sia una riduzione dei rifiuti o un aumento, bisognerà vedere a seconda dell'andamento anche del singolo Comune, e stessa cosa vale per la parte di raccolta differenziata, negli ultimi anni abbiamo avuto un trend positivo con l'aumento, questo trend positivo non è detto che continui all'infinito, cioè prima o poi ci assisteremo su un certo valore, e sarà bene o male quello che verrà mantenuto.

Quindi i parametri che vengono definiti in questo Piano Economico Finanziario partono appunto dai capisaldi fissi, che sono il 2019 come anno di riferimento, e quelli che sono le previsioni di rifiuti prodotti e raccolta differenziata, importi delle percentuali, scusate, di raccolta differenziata.

Poi prende in considerazione i costi di nuove attività avviate, che possono essere, non so, l'introduzione di una nuova tipologia di raccolta o l'inserimento di un'altra Stazione Ecologica Attrezzata, tanto per citare degli esempi, ci sono Comuni che passano quest'anno a tariffa puntuale, quindi avranno come costi di attivazione questi valori qua. E poi tiene presente il costo della pandemia, l'incidenza della pandemia che ha avuto tutto calmierato con un importo massimo di rialzo previsto dalla delibera di ARERA del 6,6 per cento, quello è il tetto massimo di aumento, aumento in cui rientra anche l'indice inflattivo, che aveva un indice inflattivo sempre quest'anno dell'1,7%, e in più viene introdotto come parametro il parametro numerico percentuale che valuta l'efficienza del gestore, il gestore più o meno efficiente nel fare la raccolta dei rifiuti, lo smaltimento dei rifiuti di quella provincia, in quell'ambito, diciamo meglio, e c'è un parametro che definito da ATERSIR che va appunto a valutare questa efficienza del gestore. Nel caso di Iren è stato valutato 0,2%, il range va da 0,1 a 0,5, dove 0,1 è il meglio, cioè il più efficiente, lo 0,5 è il meno efficiente. La media è intorno a 0,2 / 0,3, poi c'è un qualche caso di minore efficienza intorno allo 0,4, ma c'è anche qualche caso di efficienza superiore allo 0,1. Quindi tutti questi parametri sono stati introdotti negli ultimi anni per cercare di rendere il più veritiero possibile il Piano Economico Finanziario che molti anni fa era molto più snello e molto meno trasparente, perché lo ricordo sempre c'era una discarica in cui si conferivano tutti i rifiuti, vent'anni fa, trent'anni fa. Quindi tutto questo sistema di calcolo con degli algoritmi veramente complessi è stato fatto per introdurre più parametri, per far sì che il risultato finale fosse il più vicino possibile alla realtà, e quindi a quanto effettivamente consumano e producono rifiuti i cittadini di Correggio, e quanto viene fatto pagare questo servizio, se quanto viene pagato è attinente o meno al servizio espletato. Poi ci sono le detrazioni, legate appunto al recupero della vendita dei materiali o altri tipi di detrazioni di legge.

Quindi, ripeto, secondo me negli ultimi anni, da un punto di vista di maggior trasparenza, al di là della complessità di questo sistema di calcolo che, è fuori da ogni dubbio se è difficilissimo da comprendere, però l'obiettivo appunto di ARERA, che è l'autorità che sovrasta tutto, è quello appunto di renderlo il più trasparente possibile, il più attinente alla realtà, in modo da tutelare di più il consumatore, il cittadino voglio dire. E questo è l'impianto complessivo del Piano Economico Finanziario, che quest'anno, con queste modifiche eccetera, ha avuto obiettivamente delle difficoltà per arrivare all'approvazione, ma non siamo l'unico territorio con queste difficoltà, a

livello nazionale ci sono grossi problemi per arrivare all'approvazione del Piano Economico Finanziario, proprio per tutte le modifiche che sono state introdotte. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Intervenire il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Devo dire che l'intervento dell'assessore Testi ha quantomeno chiarito e dato modo di ben comprendere, di ulteriormente ben comprendere, perché stiamo discutendo ovviamente, e tutti lo sappiamo, di una materia complessa, di una materia che necessità quantomeno non solo applicazione, ma analisi e studio approfonditi. Da una parte permettetemi mi è parso di aver accolto un attimo la, come dire la presentazione, Setti, non me ne volere, ma la presentazione del libro dei sogni, si pensa e si ragiona ancora rispetto ad un mondo che effettivamente non corrisponde a quello concreto, a quello cui effettivamente amministrando dobbiamo quotidianamente giorno per giorno approcciare, perché dire che un servizio non debba generare profitti e ovviamente le eventuali risorse che questo servizio va a generare debbano essere poi a loro volta trasferite sull'utenza per addivenire addirittura alla diminuzione di una tassa, e quindi si dà per assodato che ovviamente una tassa vi debba essere, quindi un meccanismo che difficilmente riesco a comprendere, perché un servizio, qualora ovviamente erogato, è erogato da un sistema, e questo sistema per erogare un servizio si assume l'onere di mettere in gioco ovviamente risorse economiche che generano costi, e questi costi ovviamente non possono solamente costituire un costo, e il servizio che viene messo per garantire quello stesso servizio, scusa scusate il gioco di parole, non può non generare quantomeno un solo centesimo di profitto, perché effettivamente il problema si presenterebbe anche rispetto all'applicazione di una tassa, perché se un servizio deve essere erogato, e una tassa per cui il servizio deve essere introdotta ed applicata, va da sè che chi garantisce quel servizio non lo fa "per gratis et amore dei", direbbe qualcuno. Quindi il sistema mi pare un po' ragionato, come dire, rispetto a quello che può essere il sogno, dettato dal libro dei sogni, ma ahinoi così non è, perché questo non può essere il sistema. Al contrario non ho ben capito, e mi scuserà Simone, non ho ben capito effettivamente quello è il ragionamento che ha fatto, ma mi è parso il

tuo ragionamento Simone alquanto generico e soprattutto poco come dire poco specifico, perché se effettivamente il consiglio d'ambito che recepisce le direttive di Arera, il sistema del calcolo è sì certamente più complesso ma va compreso, approfondito, ed analizzato, ma è maggiormente come dire corretto e agevolante rispetto a quello precedente, in favore dell'utente, e se i calcoli, e sto ragionando insomma per sinteticità rispetto al ragionamento dell'assessore Testi, i calcoli del 2021 si basano e fanno riferimento e prendono ovviamente riferimento a quelli che sono i quantitativi del 2019, quindi un dato certo, assodato, sul quale oggi possiamo con certezza ovviamente ragionare, beh mi sembra di capire che non vi siano elementi, come dire, uso un termine forte, fraudolenti, rispetto ad un calcolo nell'applicazione di una tariffa in favore e a carico, in favore forse no, ma a carico ovviamente dell'utente.

Quindi se un tempo il sistema era meno snello e meno trasparente oggi ovviamente lo è, ma necessita di essere compreso.

Quindi valutazioni macroscopiche e così approssimative penso debbano quantomeno trovare, a mio avviso, trovare una precedente modalità di analisi che entri quantomeno un minimo nella specificità dei calcoli e ne vada ovviamente a raffrontare i calcoli che oggi ci vengono portati insieme a quelli - vada a raffrontarli - rispetto a quelli degli anni precedenti, e solo così a mio avviso saremo in grado di sostenere la problematicità di questo sistema, se effettivamente vi è problematicità, ovvero se questo sistema di calcolo è maggiormente gravoso per l'utente finale o non lo sia. Quindi si sta ragionando, a mio avviso, rispetto invece ad un calcolo che l'assessore ci ha portato, secondo me in termini macroscopici, senza entrare nello specifico e senza avere ovviamente elementi puntuali e specifici di raffronto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì allora io rispondo per quel che mi compete, poi Simone risponderà anche riguardo alle sue osservazioni.

Allora io volevo dare una bellissima notizia al collega Giovannini perché gli dico che a volte i sogni diventano realtà, e questi sogni diventano realtà a volte non troppo lontani da dove stiamo noi, nel senso che abbiamo una provincia, proprio, guarda

caso, nella nostra regione, che ha deciso di gestire tutta il processo della gestione del trattamento dei rifiuti "in house" attraverso una sua massa critica, che naturalmente è ben più ampia rispetto a quella di Correggio, ma il discorso naturalmente era rivolto anche a livello provinciale. E cioè ALEA a Forlì gestisce al 100 per cento detenuta da vari enti pubblici i rifiuti avendo portato e portando dei benefici a livello di bolletta e di utenze, di pagamento appunto di utenze, ai cittadini.

Quindi è una visione differente che si realizza, che può essere realizzata, e che porta dei vantaggi alla gente, ed evidentemente riesce a raggiungere quel capitale, quella massa critica, quelle economie di scala necessarie per potere anche investire in impianti efficienti. Quindi perché non farlo anche noi, se questo può dare un beneficio alla gente?

Perché vedete, anche il ragionamento che tu facevi sul discorso della tassa, delle tariffe, è una cosa logica, cioè ARERSIR ed ARERA, nel proporre questo Piano Finanziario, si basano fondamentalmente da dei dati principali, delle sorgenti che sono effettivamente dati dai gestori del servizio dei rifiuti, e quindi da Hera, da Iren, e da lì costruiscono tutta una serie di elementi che portano alla determinazione e al calcolo dell'importo della tassa.

Quindi se questi costi sono più bassi, perché evidentemente ALEA di profitti non ne fa, o ne fa molto meno, ne ritrova poi a valle una gestione, un importo, che è ben più vantaggioso sulla gente, per la gente. Ecco quindi che tutto ciò è possibile, basta volerlo, basta uscire da quella logica di profitto che gestisce i servizi in una maniera speculativa, e oserei dire anche capitalista, perché deve finanziare e remunerare un certo investimento finanziario, di flussi finanziari che vanno lì, che speculano, che devono fare profitti, ma per fare profitti ci vogliono delle tariffe più alte. Perché tutto questo? Perché non rompere queste catene? Tutto questo è possibile, perché non farlo? E' un discorso ideologico non impossibile. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Io a volte mi chiedo se da noi non ci fosse Iren ma ci fosse un'altra azienda se ci sarebbe questo accanimento, o se è proprio Iren che vi smuove qualcosa che è inconfondibile proprio, perché non si spiega, nel senso che noi abbiamo ARERA,

un Ente di controllo nazionale, messo e creato apposta per il controllo e per la gestione di tutto quello che è l'ambito dei rifiuti, che ci siamo detti più volte, l'abbiamo detto, è una cosa complicatissima per le diverse realtà, per le diverse situazioni, e ha cercato di mettere un po' d'ordine in tutta quella gran confusione che secondo me c'era, e ad ARERA secondo me di Iren, di Hera e di tutte le altre, non interessa. E' chiaro che prende i dati dalle aziende che fanno la raccolta, chi li deve fornire i dati? Glieli fornisce le aziende di tutt'Italia, cioè per ARERA trattare con Iren, piuttosto che con Hera, piuttosto che di quella di Milano, non so chi sia, non cambia, ed è stata fatta una scelta su questo tema credo apposta, poi si arriva ad ATERSIR che ribalta quei dati e quelle regole, che sono uguali per tutte sulla situazione nostra, sulle nostre situazioni, sulla nostra realtà, ed arriviamo ad avere un Piano Finanziario che noi oggi andiamo a discutere e ad approvare.

Guardi io non so con che persone, giustamente parliamo anche noi con le persone, ma io ne ho sentiti tanti dire che i soldi spesi per i rifiuti, per la Tari, sono i soldi spesi meglio, perché non so se ci rendiamo conto di che cosa stiamo parlando, non è mica una materia semplice da gestire, ha dei dipendenti che fanno un lavoro complicato, sottopagati, pagati male, questo non lo so, ma è una materia difficoltosa. Quando ci sono degli odori in giro, quando ci sono dei rifiuti in giro, la gente, lo vediamo sempre, è una delle cose, ne abbiamo parlato tante volte anche all'interno di questo consiglio, che dà più fastidio. Quindi se io ho una persona che mi viene dalla mattina alle cinque e mezza, o le sei, che mi viene davanti a casa, fin davanti a casa, due volte al giorno, a prendermi su il "rusco" (così ci capiamo), secondo me è un gran servizio, e per questo deve essere pagato, punto! Con le distinzioni, che abbiamo fatto, lo abbiamo visto nel punto prima, perché laddove ci sono delle difficoltà le persone vanno aiutate. Nel Regolamento di prima ci sono anche degli interventi che ci sono sempre stati per le persone in difficoltà economica, che possono chiedere delle riduzioni, però questo è un servizio che va dato, 30 anni fa anche i miei nonni bruciavano il pattume in fondo alla campagna, non è che possiamo dire che da lì non è cambiato niente, abbiamo cambiato la mentalità, e con il nuovo il nuovo metodo della tariffa puntuale, io spero che chi non è capace di fare la raccolta differenziata paghi, paghi per il tipo di raccolta che fa ognuno a casa sua.

Se io faccio una raccolta virtuosa e fatta bene sarò premiata perché non ho aumenti, ma io non pretendo sconti, io non voglio avere aumenti ma pago quello che c'è da pagare, perché persone che hanno una casa in affitto pagano le tasse, pagano l'Imu non dicono niente, è la stessa concezione, io ho un servizio, mi viene offerto il servizio, io pago, devo pretendere che questo servizio sia fatto nel migliore dei modi? Sì, non posso pretendere che quell'azienda non guadagni niente, non è possibile, non

esiste. Andate a chiedere ad un negozio di vendere pari al costo di acquisto delle sue cose, ma come ci possiamo permettere noi di andare a chiedere una cosa del genere? Ma chi siamo? Per una questione ideologica? Sarebbe bellissimo, e io credo che se le nostre terre nei nostri territori a un certo punto si è deciso di abbandonare questo discorso di: "teniamoci tutto qui, facciamo tutto qui" è perché è un discorso che era difficilmente realizzabile, noi come provincia non siamo mai riusciti ad essere autonomi, e per questo pesiamo sulle altre province, e anche per questo è un discorso che, il Piano Finanziario è un discorso che parte a livello provinciale, si è data una mano e si è coperto dei costi per Comuni meno virtuosi, quando noi eravamo più virtuosi probabilmente di altri, ma è un discorso di cooperazione, di collaborazione. Cioè, sennò ognuno guarda a casa suo, riapriamo, si chiamavano i "busoni" una volta, a Fosdondo, c'era la buca, portavamo tutto lì, e poi ricoperto, è tutto lì eh? Era così, ce li avevo vicino a casa, me lo ricordo bene, c'ero io, abito da quando son nata, abito lì. Non credo che da lì andasse bene, cioè secondo me sono stati fatti dei grossi passi avanti. Quindi bisogna sempre analizzare da dove si parte e perché si è deciso di arrivare dove si è deciso di arrivare, cioè io non comprendo, ma veramente non comprendo perché c'è questo accanimento su questo tema. Guardiamo i numeri? Valutiamo i numeri? A questo punto da quello che mi avete detto voi mi vien da dire: "allora tutte le aziende di raccolta rifiuti hanno dei numeri falsati per guadagnarci di più", è questo che volete dire? Perché alla fine si arriva lì, perché se pensiamo che i numeri che arrivano da ARERA sulla quale poi vengono decise le tassazioni, mi dite che c'è qualcosa che non va nei numeri, però per dire delle cose così bisogna essere sicuri, perché se no è meglio non dire niente.

Quindi pensiamo a quello di cui stiamo parlando, i rifiuti, una materia complicata, ci ha spiegato molto bene l'assessore Testi come funziona, e se dei tecnici come lui fanno fatica a capirlo, noi dobbiamo cercare di capire il più possibile, perché siamo qui apposta, quindi questo noi lo dobbiamo fare, però non partire sempre dal preconcetto che c'è qualcuno che ci voglia lucrare sopra, che ci voglia marciare! Perché sennò non arriviamo da nessuna parte, su materie come questa, che se vi chiedessero domattina dovete smaltire i rifiuti voi a casa vostra ci verrebbe una rivoluzione! Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. No, noi non abbiamo preconcetti nei confronti dei privati che svolgono servizi in nessun modo e in nessun luogo, anzi, e abbiamo anche accolto favorevolmente la modifica del Regolamento, che prevede una maggiore apertura del mercato, se così la vogliamo vedere, per chi ha delle attività. Detto questo non mi sembra che ci sia niente nei confronti di Iren, anzi, il mio riferimento, il mio intervento di prima era esclusivamente, al di là di quanto ne possa pensare Stefano, mi dispiace, ma era proprio fatto sui numeri, era la constatazione, poi indirettamente confermata anche dall'assessore Testi, di un costo che rimane pressoché costante, se non in leggero aumento, anche nella parte variabile, dopo un anno come quello del 2019, e che potrebbe essere assimilato a un reset di tutto quello che è stato e con forti riduzioni anche del consumo di beni, e quindi di conferimento dei rifiuti, questo è stando a quelli che sono i meri numeri dei prospetti Atersir che abbiamo visto e che abbiamo ricevuto, confrontando quelli. Detto questo il calcolo complesso che ha citato l'assessore fa sì che inevitabilmente ci sia una GAP, una mancanza, una difficoltà di trasparenza ed è altrettanto vero che qualora non è chiara la dinamica controllato-controllore non si vuole mettere in dubbio la buona fede di chi opera, non sia mai, non si vuole mai mettere, però è chiaro che è un punto di debolezza. Se andate in un'azienda, in qualsiasi attività volete certificare delle procedure, la prima cosa che si fa è la separazione tra il ruolo di controllato e di controllore, questa è proprio la cosa basilare alla base di tutte le norme e le procedure, la stessa 231, la stessa 626, sono tutte impostate in questo modo. Quindi la trasparenza non è il risultato dell'applicazione di norme, o di algoritmi complicati, ma è il risultato che si ottiene, in questo caso, dico io, se fossero possibili, confrontabili, se si avessero i numeri dei tonnellaggi consumati nei vari anni sarebbe assolutamente un elemento di trasparenza, perché al prezzo unitario moltiplicate la quantità, si potrebbe benissimo arrivare e controllare quelli che sono i costi, ma lo dico nell'interesse non della nostra parte politica, lo dico nell'interesse dell'Amministrazione, non soltanto di "Correggio siamo noi" piuttosto che di un altro gruppo consiliare. Al giorno d'oggi tra l'altro ci sono tecnologie per cui è possibile tracciare, e nel campo dei rifiuti è così, perché tutti i trasportatori non solo sono qualificati e tracciati, non solo il mezzo ma anche l'autista, sarebbe quindi possibile tracciare anche i consumi, non dico in tempo reale, ma poco ci mancherebbe, perché è chiaro che una volta che il camion rimanendo a esempi pratici ha fatto un carico da qualche parte lo deve scaricare e quel tonnellaggio lì è immediatamente confrontabile, immediatamente, come dire, diventa immediatamente chiaro quanto è lo scarico. Poi se la complessità della materia, e non voglio neanche mettere in dubbio i grandi passi che sono stati fatti in questi anni,

perché me lo ricordo anch'io che anni fa quando si andava in campagna sembrava che ci fosse la nebbia in certi giorni ma in realtà era un qualche rogo a cielo aperto, e ben venga che non siamo più in quelle condizioni, anzi. Poi, da qui a farci andare bene tutto quello che arriva e dover votare per forza tutto quello che arriva, se permettete c'è un po' di distanza, un po' di differenza. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire l'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Sì, il Piano Economico Finanziario ha dei numeri che sono relativi al netto delle tonnellate, o a delle frequenze di svuotamento, o a delle tipologie di servizio. Tutto è quotato, tant'è che ogni anno le tonnellate di rifiuti che siano differenziati o indifferenziati sono pubblicati sul sito, con apposito sito che si chiama "Orso", se non ricordo male, a livello regionale, da cui vengono poi calcolate le percentuali di raccolta differenziata e indifferenziata, eccetera.

Quindi tutti quei numeri che leggiamo nel Piano Economico Finanziario, quell'importo lì è figlio di questi valori, che sono stati verificati sulla annualità 2019, per quello dicevo che partiamo da numeri consolidati, perché fanno riferimento a tonnellate di rifiuti, a tipologie di servizio, già sperimentati sul territorio di Correggio, cioè veritiere, non è un numero buttato lì, inventato dal gestore, e non verificabile, fa riferimento a quel determinato tipo di servizio e a quei determinati quantitativi di rifiuti differenziati e no. Se cambiamo il sistema di raccolta cambiano anche gli importi dei servizi, l'avevo già detto in altre occasioni, cioè il fatto che abbiamo ad esempio riportato in strada la carta, che era già stato citato in altri consensi precedenti, l'avevamo fatto perché il costo del servizio stradale e la metà del costo del servizio porta a porta, per la carta, oltre al fatto che la legge regionale dell'Emilia Romagna prevede per il servizio porta a porta solo l'indifferenziato e l'organico, la frazione organica, però a parte questo, da un punto di vista proprio di meri costi ecco quanto ci costa il servizio con l'operatore che passa a porta a porta è due volte il doppio rispetto a quello dello svuotamento del contenitore stradale nell'isola con carta e plastica e vetro. Quindi tutti questi importi vanno, con anche le tonnellate di rifiuto che va smaltito, oppure viene recuperato, tipo carta, plastica, vetro, tutte le nostre frazioni recuperabili, vanno a definire l'importo che vediamo nel Piano Economico Finanziario, per questo dicevo che si parte dai numeri consolidati, perché fanno

riferimento a dei dati reali, che sono pubblicati sul sito della Regione, questo software, "Orso", che è preso come riferimento anche da Arpae per tutte le statistiche sull'incidenza dell'indifferenziato, nella raccolta differenziata, eccetera, eccetera, la qualità del servizio, e quindi sono tutti i numeri reali e fanno riferimento a tonnellate reali o a frequenze di svuotamento reali. Poi si può sempre migliorare, per carità, perché tutto è migliorabile e secondo me in questi anni si sta andando in quella direzione, nei prossimi anni probabilmente con la tecnologia che aiuterà ulteriormente si affinerà ancora di più la raccolta e la capacità di capire quanto pesano direttamente i rifiuti, eccetera, adesso si utilizza, come c'è scritto nella relazione, una trasformazione del volume in peso specifico, fatta sulla base di prove, sul campo, con, a seconda del tipo di contenitore, però ha un certo peso specifico il rifiuto indifferenziato, e questo appunto per andare in una direzione sempre più corretta nei confronti dell'utente.

Ci tengo a ricordarlo che con la tariffa puntuale stiamo superando il grosso gap che c'era prima, per cui a prescindere da quanto uno ha differenziato meno, pagavi in base alla metratura e al numero di persone nell'abitazione, era questo lo standard fino alla tariffa puntuale, con la tariffa puntuale adesso vediamo che nel 2020 il 66,5 per cento delle famiglie sono rimaste dentro i minimi di esposizione dei contenitori dell'indifferenziata, e quindi vuol dire che questi hanno pagato il minimo del valore e non hanno avuto svuotamenti eccessivi, che sono andati a carico di chi effettivamente li ha fatti, fino a quando non è stata introdotta a tariffa puntuale tutti pagavano, anche quello che inquinava di più, cioè chi era più bravo nella raccolta differenziata pagava lo stesso anche per chi era meno bravo, quindi già questo passaggio secondo me è molto importante dal punto di vista di correttezza rispetto all'utente e stessa cosa nel non domestico, nel non domestico nel 2020 circa 35,7% è rimasto nei minimi, tutti gli altri sono andati oltre i minimi, e l'incidenza del costo del domestico rispetto al non domestico è circa 50 e 50, non siamo lontani come importo complessivo.

Secondo me durante la pandemia, è vero ci sono state delle attività chiuse, ma a Correggio, cioè le attività industriali in gran parte erano aperte da quanto mi sembra di capire, ricordiamoci però che tutti i cittadini erano sempre a casa e producevano rifiuti, e in più, in questo periodo storico è cresciuto in un modo incredibile il commercio via Internet, quindi con una produzione di carta, imballaggi di plastica, eccetera, spropositata rispetto agli anni precedenti, quindi è vero che c'è stata una riduzione conseguente alla pandemia ma al contempo c'è stato anche un cambiamento nelle abitudini e anche una produzione di rifiuti diversa, poi c'è stata anche la

gestione dei rifiuti legata al Covid che ha avuto dei costi rilevanti, e tutto questo fa parte di questa analisi dei costi, per chiarire un po' queste tematiche.

Riguardo invece ad ALEA, il Consorzio d'azienda partecipata di Forlì, è vero che ha avuto gli ottimi risultati sotto il profilo dei costi, eccetera, però è anche vero da quanto so che non ha nessun impianto di gestione di smaltimento dei rifiuti, si appoggia sempre a gestori esterni, smaltitori esterni, e non ha in questo momento le potenzialità per dotarsi di strutture di questo tipo, quindi se dovesse realizzare un impianto di compostaggio, piuttosto che un impianto di gestione della plastica o della carta, dovrebbe fare un investimento importante e con quel bacino di utenti sarà in grosse difficoltà, perché lo devono pagare lo stesso quei cittadini, questo è quello che mi dicono gli ingegneri di ATERSIR, non lo dico io, mi sono confrontato con gli ingegneri di Atersir, perché è un tema che mi interessava e mi hanno detto che è vero che hanno avuto un'ottima performance però al tempo stesso quella situazione lì ha delle altre lacune, e una delle lacune è questa, che fare investimenti per dotarsi di impiantistica con quelle dimensioni è problematico, in più le banche ti danno credito a tassi meno agevolati rispetto a un investitore che ha le spalle più coperte, anche questo aspetto viene messo nell'insieme, questo è quello che mi hanno detto, non sto dicendo perché me lo sono sognato stanotte, riporto quello che mi è stato detto da gente che lavora in questo ambito, visto che non ho chiesto al panettiere o all'edicolante, ma l'ho chiesto agli ingegneri di ATERSIR che studiano e lavorano sulla tematica dei rifiuti. Quindi ci sono i pro e i contro, anche Saba stessa ha delle ottime performance di bilancio, però ho avuto la fortuna di avere..., e poi sono stati bravissimi, per carità, tanto di cappello con l'azienda SABAR nella gestione dei rifiuti, però hanno avuto il grosso bonus diciamo della discarica in chiusura, che era stata chiusa, che gli ha portato un grande accantonamento di risorse che gli permette appunto di guardare con relativa tranquillità e fare degli investimenti, perché sennò gli investimenti nelle piccole aziende incidono parecchio sull'utente, perché chiaramente l'esposizione finanziaria dopo ricade sulle bollette degli utenti, questo è il lato negativo che mi è stato fatto evidenziato diciamo dagli ingegneri di Atersir con cui ho parlato appunto per capire bene la faccenda di queste aziende piccole, con un bacino limitato, ma che appunto danno dei risultati interessanti nella gestione dei rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Giovannini.



CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Setti consentimi di dire che ti sei tradito in via del tutto autonoma e con le tue stesse mani, perché se mi parli come abbiamo detto di non generare profitti, se la gestione del servizio rifiuti non debba generare profitti, e ovviamente poi sei arrivato, come ha detto poc'anzi l'assessore Testi, a disquisire di Alea nella gestione dei servizi dei rifiuti di Forlì, ovviamente portando l'argomento alla gestione in house, che era quello l'argomento che ovviamente forse più avrebbe pregnato nel tuo discorso precedente e non quello dei profitti, ovviamente ti sei smentito autonomamente sostenendo che Alea comunque produce profitti minori. E certo che i profitti sono minori, perché c'è lo ha appena spiegato l'assessore, se una parte di questi rifiuti per essere smaltiti devono essere condotti presso un'altra società che esercita e svolge quel servizio e quella funzione è ovvio che i profitti siano ovviamente inferiori, va da sè, me lo insegna ovviamente l'Economia aziendale, no? Un testo di economia aziendale mi spiega molto semplicemente che i profitti ovviamente si riducono. Però tu stesso di profitti hai parlato e tu stesso ovviamente hai smentito il tuo assunto, ovviamente precedente ed iniziale, quindi il mio discorso sui servizi non posso che riconfermarlo, una gestione dei servizi in house è ben diverso dal discorso della gestione dei profitti, perché comunque la gestione in house, indipendentemente da ciò che andiamo a mettere in essere, e andiamo a mettere in pratica, necessita ovviamente dell'obbligo di generare quantomeno il benché minimo profitto per poter garantire la gestione dei servizi.

Quindi torno a ribadire discutiamo effettivamente del nulla, e allora possiamo eventualmente discutere delle modalità di gestione che sono cosa ben diversa dal ragionamento che tu hai introdotto, ma ovviamente non ci interessa quest'oggi e non dobbiamo assolutamente confrontarci su questo.

Mi sembra da ultimo, Simone permettimi, i numeri che ci sono stati riportati, ma che ci avevo già detto l'assessore nell'intervento precedente, sono ben chiari, mi pare siano chiari, almeno dall'analisi che ne è stata fatta, mi paiono quantomeno sufficientemente chiari, e dico non ottimamente e neanche in modo sperticatamente chiari, ma mi sembrano sufficientemente chiari perché finalmente dopo alcuni anni dal sistema che abbiamo, come dire, imbracciato, e che abbiamo ovviamente assunto nella gestione del servizio rifiuti hanno portato ad un'analisi specifica, perché i dati del 2019 sono presi a raffronto, e quindi parliamo ovviamente di quantitativi e quantitativi specifici, quindi oggi abbiamo finalmente il modo di poter essere maggiormente puntuali rispetto ovviamente a quello che è stato, la minore puntualità

precedente, e ce lo ha detto l'assessore, non siamo perfetti, non è perfetto ancora, dovrà essere perfettibile e perfezionabile il meccanismo negli anni a venire, e avremo modo ovviamente di perfezionare e di migliorare sempre di più la gestione.

Quindi insomma penso che nulla di più ci sia da dire se non che quello che oggi andiamo ovviamente a deliberare sia un Piano ovviamente Finanziario di determinazione delle tariffe che finalmente migliora quelli che sono i sistemi e i meccanismi di calcolo, e che ovviamente va sicuramente a rendere un maggiore vantaggio ed una maggiore chiarezza ai cittadini.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo... Interviene il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

No faccio prestissimo. Il tema è molto tecnico e credo che l'assessore testi insieme all'assessore Dittamo abbiano già illustrato con grande chiarezza, visto che con questa delibera si chiudono entrambi gli atti che abbiamo approvato, in modalità anche differenti, sul tema dei rifiuti, e mi sembra giusto fare una riflessione.

Sono stati anni di grandi cambiamenti, da un lato perché le norme sono in continua evoluzione, e come dicevamo anche prima l'anno prossimo ci troveremo comunque di nuovo a discutere di una tariffa differente, rispetto alle modifiche su cui prima anche Simone chiedeva dei chiarimenti, quindi è un tema complesso, che richiede sempre molta attenzione e grande impegno ai nostri uffici, e quindi ci tengo a ringraziare in primis l'ingegner Bertani perché le simulazioni che vengono fatte in continuazione sono importanti, complesse, sono le uniche che ci aiutano poi a capire la ricaduta effettiva comunque sulla tariffazione che è quella che concretamente arriva all'interno delle case dei nostri cittadini. E sono stati anche fatti tanti cambiamenti per la modalità di raccolta, che anche Fabio prima richiamava, noi siamo passati, nel 2017, comunque a questa modalità di raccolta spinta porta a porta che però ha portato anche degli ottimi risultati, nel senso che dal 2016 al 2017 il cambiamento delle modalità di raccolta ci hanno permesso di avere una miglioria importante passando dal 73,34% del 2016 all'86,15% del 2017. Quindi questa modalità, comunque faticosa, il cui merito è sicuramente l'impegno dei cittadini, ha iniziato a migliorare in modo molto evidente le percentuali di raccolta differenziata che nel 2019 hanno poi raggiunto l'87,10%, quindi sicuramente abbiamo intrapreso - i dati sono dati Ispra nazionali,

quindi sono dati insomma oggettivi, non è che ce li ha forniti Iren - quindi mi sembra che abbiamo comunque intrapreso una scelta importante, che ha dato degli ottimi risultati, a fronte dei quali stiamo provando sempre di più anche a fare un percorso che ci possa portare a calmierare anche le tariffe.

L'assessore Dittamo in apertura ha ricordato come dalle simulazioni che i nostri uffici ci hanno fatto, in nessuna categoria, in nessun nucleo familiare, indipendentemente dal numero dei componenti ci risultano aumenti, la forbice dovrebbe portare a ridurre in tutti i nuclei, in tutti i componenti, una riduzione comunque per quanto riguarda le utenze domestiche. Tra l'altro sono in distribuzione, tramite la posta, i bollettini che dovrebbero scadere, anzi scadono il 30 di giugno, ma poiché tutti gli anni non abbiamo contezza e non governiamo questa parte finale delle spedizioni, abbiamo scritto, e ci tengo a ricordarlo a tutti voi perché è un'informazione importante, sui bollettini che arrivano a casa, abbiamo comunque scritto che anche qualora il bollettino arrivasse a ridosso della scadenza si può comunque effettuare il pagamento anche dopo la scadenza senza nessuna sanzione o aggravio comunque ulteriore entro 15 giorni dal ricevimento del bollettino. Questo per facilitare e favorire e non penalizzare i cittadini su una cosa di cui non hanno ovviamente alcuna responsabilità, un segnale secondo me è importante anche perché in questi anni abbiamo sempre cercato di tenere gli aumenti il più possibile contenuti, provando quindi a trovare l'equilibrio migliore possibile tra il sistema di raccolta, la qualità della raccolta e anche ovviamente il pagamento di un servizio che dobbiamo comunque insieme essere sempre portati a migliorare, ma sui quali incidono molto anche i comportamenti dei cittadini, cioè di ognuno di noi, nel senso che nel costo complessivo del bilancio annuale del nostro piano tariffario incidono anche le raccolte che andiamo a fare, le uscite che facciamo non programmate, per pulire le isole dei cassonetti dove spesso troviamo dei rifiuti a terra, materiali ingombranti, e tutto quello che sappiamo bene essere comunque un'attività molto impegnativa, sulla quale proviamo a essere anche molto attenti, non perché ci interessa dare delle sanzioni, ma perché credo che sia interesse di tutti avere comunque una città pulita, in ordine, che con il suo decoro aiuti anche ad essere orgogliosi della città che insieme proviamo a governare.

E devo dire che nel Regolamento precedente abbiamo cercato anche di mantenere anche nelle scontistiche per le tariffe invece non domestiche, vi ricordo invece che scadono nella prima rata il 15 di settembre, quindi abbiamo scaglionato, in attesa di fare questi conti questa tariffa, quindi le utenze domestiche scadono il 30 giugno e le utenze non domestiche per la prima rata scadono il 15 di settembre, abbiamo provato a dare una mano alle nostre attività, ben sapendo che l'aiuto glielo diamo sull'anno 2021 rispetto ad un anno difficile, più difficile forse del 2020, ma nell'ottica di

supportarli comunque in una ripresa, dando quindi un aiuto economico importante, mettere circa 300.000 euro a disposizione di tutte queste categorie merceologiche è sicuramente stata una scelta, cioè una scelta come andarla a distribuire, a chi andarla a destinare, e come diceva l'assessore Dittamo abbiamo comunque ampliato tanto con queste risorse che sono arrivate, abbiamo aggiunto interamente cinque nuove categorie, quindi complessivamente 16 categorie sono destinatarie di scontistiche, molte non pagheranno assolutamente i rifiuti, nemmeno i rifiuti minimi, ma pagheranno i rifiuti eccedenti, e quello è un costo comunque che dipende dalla responsabilità dei singoli, e cercheremo quindi in modo graduale, abbiamo cercato con l'atto precedente, in modo graduale, di individuare le categorie che maggiormente hanno sofferto diciamo durante la pandemia, ovviamente non potendo scegliere, né metterci nessuna discrezionalità, invece sul recepimento di norme sia nazionali, sia direttive europee rispetto all'applicazione di un Regolamento a cui la nostra Amministrazione deve comunque prendere atto e disporre scelte conseguenti.

Quindi mi sembra tutto sommato un buon risultato, è chiaro che davvero con questa modalità di tariffa dipende molto dalla nostra capacità di differenziare bene e di rispettare gli svuotamenti minimi, cioè il vantaggio di questo sistema è quello di sollecitare ognuno di noi a impegnarsi a smaltire correttamente, a differenziare al meglio, e a star dentro a quegli svuotamenti minimi che anche nella tariffazione e nella bolletta che arriva a casa sono comunque ricordati, perché nel 2021 per la prima volta vedremo quante famiglie non hanno rispettato gli svuotamenti minimi, perché nel 2019 scusate abbiamo comunque fruito di questa modalità per sei mesi, quindi abbiamo pagato vuotamenti minimi per sei mesi, nel 2020 li abbiamo pagati tutto l'anno, quindi avremo un anno, che guarderemo insieme, e capiremo quante famiglie sono state virtuose e quante famiglie invece hanno dovuto smaltire, per motivi anche di esigenze che possono essere assolutamente legittime, ma ben sapendo che abbiamo comunque già esonerato gli svuotamenti eccedenti di coloro che hanno o bambini piccoli o anziani, quindi per esigenze oggettive di bisogni familiari non siamo andati comunque a penalizzare ulteriormente le famiglie. Dico questo perché il ragionamento che facciamo noi, che ha fatto anche l'assessore Dittamo all'inizio sul fatto che da tutte le simulazioni che gli uffici ci hanno presentato non ci sono aumenti, riguarda solamente la tariffa con i vuotamenti minimi, nel senso che tutto quello che è vuotatura eccedente eccedente non può essere fatta da una simulazione oggettiva, ma dipenderà dal comportamento virtuoso, che però è il senso della scelta che abbiamo fatto. Se noi vogliamo provare a calmierare il più possibile le tariffe lo dobbiamo fare incentivando la nostra popolazione e la nostra comunità a rispettare i vuotamenti minimi, a fare uno sforzo di smaltimento, di utilizzo dell'isola ecologica, di utilizzo delle batterie dei cassonetti, della raccolta degli ingombranti a domicilio,

che ci permetta poi di rispettare che i vuotamenti minimi che vanno da 6 a 18 per la mastella da 40 litri, da 2 a 6 per il bidone da 120 litri.

Quindi questa è una cosa che ovviamente capiremo l'anno prossimo, cioè la simulazione a posteriori che vedremo sarà questa, perché nella prima rata come sapete paghiamo i primi sei mesi dell'anno in corso, e per la prima volta andremo a pagare le vuotature eccedenti di tutto il 2020, che è stato il primo anno dove riusciamo a fare una valutazione completa. Sarà quindi interessante capire ovviamente come sono andate le cose proprio per continuare quell'attività di educazione, di formazione e di sensibilizzazione che è imprescindibile per continuare ad avere dei buoni risultati, ma anche per migliorare le nostre percentuali di raccolta differenziata che tutti gli anni stanno continuando a crescere dal 2016 fino ad oggi.

Sicuramente tutti i sistemi sono migliorabili, di anno in anno vi assicuro che c'è molto impegno, molto lavoro, su una materia molto difficile e anche ostica, a partire da leggi che cambiano in continuazione, per provare a trovare davvero quell'equilibrio migliore possibile tra il servizio che viene erogato e la quantificazione dei costi e la qualità del servizio e la soddisfazione dei cittadini.

Quindi ci tenevo a fare queste sottolineature perché il percorso che abbiamo fatto in questi anni non è stato sicuramente semplice ma credo che i risultati che sono arrivati diano il senso della bontà di una scelta che abbiamo fatto con le comunità, quindi facendo anche tanti incontri pubblici, forse i più partecipati che abbiamo fatto nel mandato precedente, proprio per la preoccupazione che c'era anche su una modifica delle abitudini di vita che questo sistema ha comportato, che dopo alcuni anni mi sembra di poter dire invece che abbia dato degli ottimi risultati.

E' giusto continuare a chiedere di più, non solo a noi ma anche al gestore, ma davvero su questi temi penso che serva davvero una grande responsabilità individuale e collettiva se vogliamo continuare a migliorare le performances di queste percentuali che danno il senso secondo me davvero di un impegno corale della nostra comunità.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo passare al voto per il punto n. 6:

Favorevoli: 10

Astenuti: nessuno

Contrari: 5 (Setti, Pernarella, Santini, Mora, Rovesti)



Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli: 10

Astenuti: nessuno

Contrari: 5 (Setti, Pernarella, Santini, Mora, Rovesti)

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 7 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2021-2023 E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023.

Interviene l'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie, si tratta di una variazione incentrata essenzialmente sul contributo nazionale relativo all'abbattimento dei costi della Tari, ma vi sono anche altre voci rilevanti, ripercorriamoli insieme pur avendoli già analizzati in Commissione.

Sulla variazione di parte corrente tra le maggiori entrate abbiamo i 292.123 euro. sono il Fondo funzioni fondamentali, sostanzialmente il contributo statale di cui abbiamo fatto cenno poc'anzi per l'abbattimento delle utenze non domestiche relative alla Tari; e poi ulteriore voce sono i 35.433 euro che sono i dividendi Agac, somma già incassata che andiamo a porre a bilancio. sono appunto i dividendi relativi alle azioni che possediamo pari al 3,54% dell'azienda Agac.

Tra le maggiori spese abbiamo da rimpinguare il capitolo degli incarichi tecnici, a seguito di una serie di attività, soprattutto legate al Pug, andiamo inserire 49.299 euro e inseriamo 13.865 euro per il servizio pratiche sismiche per riuscire a chiudere il prima possibile le pratiche legate appunto al sisma.

Tra le minori spese andiamo a segnalare riduzioni sia sugli incarichi tecnici che sulle spese di personale legate, in particolare quest'ultimi, agli esiti dei concorsi e dei bandi fatti per 13.865 euro, per ciascuna voce.

Un'unica voce invece per la variazione di parte capitale, è un contributo regionale per la mobilità sostenibile, la qualità dell'aria, quindi contributo regionale pari 105.917,30



euro che andiamo immediatamente a mettere in spesa, che sarà destinato a lavori di ampliamento o miglioramento delle nostre piste ciclabili. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono interventi possiamo passare quindi direttamente al voto, per il punto 7:

Favorevoli: 10

Astenuti: nessuno

Contrari: 5 (Setti, Pernarella, Santini, Mora, Rovesti)

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli: 10

Astenuti: nessuno

Contrari: 5 (Setti, Pernarella, Santini, Mora, Rovesti)

Passiamo quindi al punto 8.

Punto n. 8 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CORREGGIO SIAMO NOI" SULLA GESTIONE DEI CAMPI NOMADI A CORREGGIO.

La presenta il consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie.

INTERROGAZIONE SULLA GESTIONE DEI CAMPI NOMADI A CORREGGIO

Considerato che:

- L' art. 4 della Costituzione italiana recita "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società"
- Che nel comune di Correggio, in provincia di Reggio Emilia, sono presenti, da decenni stabilmente stanziati, nuclei di famiglie cosiddette nomadi;
- Che molti cittadini risiedono in questi campi da parecchi anni, e che quindi possono essere considerati stanziali e non nomadi
- La pandemia ha acuito la crisi economica e porterà inevitabilmente ad un preoccupante aumento del divario economico tra le fasce povere e quelle ricche della popolazione. Le risorse pubbliche dovranno essere utilizzate sempre più con grande attenzione nell'aiuto di chi realmente ne ha necessità.
- Che a Correggio i campi occupati dai nomadi sono due: il campo di proprietà comunale in via Sinistra Tresinaro e il campo, sito su un terreno privato, in via Fossa Ronchi;

Preso atto che:

- Negli ultimi anni vi sono stati innumerevoli segnalazioni di abbandono dei rifiuti presso i campi nomadi, corredate da numerose immagini che evidenziano situazioni di profondo degrado;
- Si rende spesso necessario l'utilizzo di risorse pubbliche per le periodiche operazioni di pulizia e bonifica che avvengono in un'area che è pubblica, in via Sinistra Tresinaro;
- Che dopo anni di richieste e interventi da parte dell'opinione pubblica e dei consiglieri del nostro gruppo nel dicembre 2020 sono stati affidati i lavori per il nuovo impianto di videosorveglianza e illuminazione presso il campo di via Sinistra Tresinaro;
- Che, a quanto risulta, i nomadi usufruiscono di servizio sociali, erogati dal Comune, e di contributi per la corresponsione delle utenze;

Interroga la Giunta per sapere:

- Quanti siano i campi nomadi presenti sul territorio comunale, di chi sia la proprietà dei terreni su cui sorgono e se vi sia conoscenza di altri campi abusivi all'interno del nostro comune;
- Quanti siano i nomadi attualmente presenti all'interno dei campi siti nel comune di Correggio;
- L'impegno di spesa, nella presente legislatura, a favore dell'integrazione dei nomadi stanziati a Correggio e a quanto ammontino le spese sostenute dall'amministrazione comunale di Correggio, per la gestione, la manutenzione del campo di via Sinistra Tresinaro, oltreché per progetti di assistenza alla popolazione in esso residente e per il pagamento delle utenze;

- Quali i punti deboli e i risultati raggiunti dalle politiche comunali di integrazione attuate negli ultimi anni, relativamente alla comunità nomade;
- Quanti controlli siano stati effettuati, negli ultimi diciotto mesi, all'interno dei campi, per verificare il rispetto delle norme e del regolamento per la gestione e la manutenzione dell'area e con quali risultati;
- Se negli ultimi tre anni vi sono state segnalazioni di abbandono di rifiuti nei pressi dei campi nomadi e se sono stati scoperti e perseguiti i responsabili di tali violazioni;
- Se è stato completato il progetto di installazione del nuovo impianto di videosorveglianza e illuminazione presso il campo di via Sinistra Tresinaro, se risulta attualmente in funzione e quali risultati ha prodotto;
- Se si intenda modificare le politiche comunali di integrazione per i cosiddetti nomadi, superando il concetto di campo, magari dando loro la possibilità, di vivere in una regolare abitazione come tutti i Correggesi, in modo che possano provvedere con la loro opera al proprio mantenimento.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Risponde l'assessore Marzocchini.

ASSESSORE COMUNALE - VICE SINDACO - GIANMARCO MARZOCCHINI

Sì allora, cominciando dalla prima domanda quanti siano i campi nomadi presenti nel territorio comunale, se intendiamo campi nomadi come come si intende nella vulgata, ne abbiamo uno, che è quello di via Sinistra Tresinaro, su proprietà pubblica, su altri terreni di proprietà vi sono insediamenti abitativi che appunto sono privati, all'interno dei quali probabilmente ci sono anche delle persone che magari una volta erano nomadi, o comunque sono di etnia di provenienza sinta. Se siamo a conoscenza di campi abusivi: no, anche perché se lo fossimo avremmo cercato di mettere mano naturalmente alle situazioni, quindi non ne siamo a conoscenza.

Quanti sono i campi nomadi attualmente presenti all'interno dei campi, quindi io mi riferisco al campo che è quello di via Sinistra Tresinaro, campo comunale, ci sono 57 residenti suddivisi in 23 nuclei familiari.

L'impegno di spesa della presente legislatura a favore dell'integrazione dei nomadi eccetera: allora divido un attimo quello che sono gli impegni di spesa per la manutenzione del campo, per la gestione e la manutenzione del campo, viene chiesto nella presente legislatura, quindi parto dal 2019 fino ad oggi, per la manutenzione del



campo sono stati spesi mille euro nel 2020, circa, per rimozione manutenzione abbastanza ordinaria delle alberature, potature, rami pericolanti o piante che andavano tolte, nel 2021 per manutenzione delle piante circa mille euro, c'è stata una manutenzione straordinaria perché c'è stata una perdita dell'impianto dell'acqua che è stata anche difficile da individuare, quindi con la necessità di scavi per andare a vedere dove fosse, e successivo ripristino e inghiaiamento per circa 5.000 euro, e poi mettiamo in questo manutenzione anche qui straordinaria, comunque un investimento già annunciato, lo sappiamo, che poi viene ripreso nell'altra domanda, c'è la videosorveglianza, con due telecamere, e l'illuminazione della zona antistante l'ingresso per circa 8.400 euro.

Visto che viene chiesto anche in modo diverso prima e dopo nella stessa domanda a quanto ammontano le spese sostenute dall'Amministrazione per progetti di assistenza o per l'integrazione dei Nomadi.

E' un pochino complesso, non è che sia così facile rispondere direttamente, sull'integrazione ci metto dentro quello che l'Amministrazione comunale, almeno da quando, nel nostro mandato precedente e anche in questo abbiamo voluto portare avanti un progetto educativo, di educativa territoriale, è un sostegno socio educativo per le famiglie residenti nel campo comunale di via Sinistra Tresinaro, all'interno del quale ci sono interventi educativi soprattutto su minori, quindi per la scolarizzazione, un aiuto a fare i compiti, la premura affinché frequentino le scuole, e anche una mediazione tra la scuola e le famiglie, e un sostegno anche alla genitorialità generale, cioè non specifico su alcune famiglie che sono anche seguite da altri servizi, ma generale, che ha portato, e mi permetto di fare una dilungazione qualitativa, ha portato ad avere maggiori rapporti con queste famiglie ed intervenire, non solo su quanto specificato prima, quindi maggiormente relativo alle scuole, ma anche sull'approccio ai servizi di queste persone, che prima faticavano solamente a mettersi in contatto con la psichiatria, con la neuropsichiatria, con bambini con diversi problemi, tutto questo progetto di educazione, di educativa, ha portato anche questi risultati, che credo possano essere, almeno per noi sono positivi.

Dopodichè nell'ultima parte si chiede quanto è stato speso per progetti di assistenza alla popolazione, non è che ci siano progetti, a parte questo appunto, che ho già spiegato, particolari per l'assistenza alla popolazione, e il pagamento delle utenze avviene, come avviene per gli altri cittadini, dietro presentazione di richiesta al Servizio Sociale, agli Assistenti Sociali che valutano la situazione e viene portata poi alla decisione se intervenire o meno con un contributo economico che alle volte va anche a sostenere spese per utenze, quindi credo che sia questa la risposta.

Metto quali sono i punti deboli risultati raggiunti dalle politiche comunali, lo metto alla fine insieme all'ultima domanda.

Quanti controlli siano stati effettuati negli ultimi 18 mesi all'interno dei campi. All'interno dei campi, gli ultimi 18 mesi sono stati anche molto particolari, quindi non ci sono stati controlli diciamo specifici, mirati, ma ci sono stati degli interventi all'interno del campo, le varie manutenzioni, eccetera, dove anche i tecnici del Comune sono andati e hanno naturalmente fatto il giro del campo. Anche questo negli anni è avvenuto cercando di portare con la presenza degli educatori e con un approccio positivo rispetto alle famiglie, si è cercato di portare anche di ritorno, un controllo che, appunto, se non è formale, nel senso che ci va qualcuno di specifico, è molto molto, è quasi quotidiano rispetto al comportamento, e naturalmente quando ci sono cose particolari come una rottura piuttosto che dei danni lì sì che c'è la ricerca e un po' di verifica rispetto alle eventuali responsabilità degli abitanti del campo, in merito ai danni, ma questo negli ultimi 18 mesi non c'è stato.

Se negli ultimi tre anni vi sono state segnalazioni di abbandono di rifiuti nei pressi dei campi. Naturalmente mi riferisco al campo di via Sinistra Tresinaro, ci sono state in tutto 13 segnalazioni che abbiamo con i filtri trovato su via Sinistra Tresinaro in quanto nome della via, sono 5 cinque quelli riconducibili al campo nomadi, quasi direi tutti per abbandono rifiuti in vario modo. Non hanno portato, almeno questi 5 a diretta correlazione a trovare i responsabili delle violazioni. Naturalmente è sempre molto complesso, sapete che anche con le guardie ecologiche volontarie si fa su tutto il territorio questa cosa, servono le prove e serve avere qualcosa che possa ricondurre i veri responsabili ai quali poi viene, se ci sono le prove, comminata la sanzione.

Se è stato completato il progetto di installazione del nuovo impianto di videosorveglianza, l'ho detto prima in merito alle spese, ribadisco che è stato installato, è collegato e funzionante, mancano ancora solamente i corpi illuminanti che stanno per essere installati con i lavori già avviati appunto.

Ecco l'ultima diceva se si intenda modificare le politiche comunali di integrazione per i cosiddetti nomadi superando il concetto di campo, magari dando loro la possibilità di vivere in una regolare abitazione come tutti i correggesi, in modo che possano provvedere con la loro opera al proprio mantenimento. Qui mi permetto di dire che anche è scritta in modo un pochino tendenziosa questa domanda naturalmente, come a dire che una regolare abitazione sia la causa affinché tutti possano provvedere con la loro opera al loro mantenimento, che non è vero neanche per quelli che hanno



un'abitazione diciamo fuori dai campi o in muratura se la vogliamo intendere così, così come non è vero il contrario, cioè che alcuni all'interno del campo sempre in oggetto sono assolutamente lavoratori anche a tempo indeterminato anche se vivono in una casa tra virgolette non normale. Quindi non è che ci sia questa correlazione, vivono in una casa normale quindi lavorano in modo normale, c'è un pezzo che ripeto io ho trovato abbastanza tendenzioso.

Modificare politiche comunali, quello che abbiamo portato avanti va un po' nel quadro nazionale e anche regionale con il lavoro su linee di intervento che vanno sull'alloggio e sull'istruzione, sul lavoro e sulla salute, e ho detto prima che all'interno del progetto di educativa queste cose sono state perseguitate proprio anche facilitando la conoscenza dei servizi che ci sono all'interno del Comune, e quindi tante famiglie che prima non erano in contatto sono anche state prese in carico dal servizio sociale.

Credo di aver risposto a tutti i punti deboli che avevo detto che lo saltavo e lo mettevo in correlazione a questo, sono naturalmente quelli di una popolazione che ha ancora un retaggio culturale che non è facile da capire sicuramente e da mettere in correlazione con i servizi diciamo dell'abitudine di tutti i cittadini, quindi direi che il punto maggiormente debole è quello., poi nello specifico ho già detto prima che per gli abitanti di quel campo il punto più debole è la non scolarizzazione dei ragazzi per cui siamo intervenuti in particolare per quello.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Ringrazio l'Assessore per le risposte precise e puntuali, chiedo solo una cosa. Nel 2019 ci fu un controllo che fu ripreso poi da tutti gli organi di stampa e si parlava di 85 nomadi residenti nel campo di via Sinistra Tresinaro e furono trovati 45 di questi, quindi più del 50%, con precedenti penali, è per questo che io all'ultimo paragrafo, forse non è non è scritto bene, né chiedo venia, intendeva dire appunto che la vita in questo modo può portare ad avere qualche problema in più diciamo della media degli altri cittadini, chiedo se il fatto che nel 2019 erano 85 adesso sono 57 se avete avuto anche voi notizia di una diminuzione dei residenti nel campo nomadi. Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

In realtà si poteva inserire nell'interrogazione perchè questo è lo spazio appunto per dirsi o meno soddisfatti, quindi non so, si può presentare eventualmente un'altra interrogazione. Passiamo al punto n. 9.

Punto n. 9 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RELATIVA ALLE VERIFICHE E CONTROLLI EFFETTUATI SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA SOCIETA' CARLO RICCO' E F.LLI S.P.A. RISPETTO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN TEMA DI INQUINANTI DELL'ARIA E DELL'ACQUA.

La presenta il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Grazie Presidente. Allora leggo brevemente il corpo della interrogazione, salto le premesse, anzi indico una premessa che è importante, cioè, il processo produttivo, sapete che la Carlo Riccò è specializzata nella produzione di resine, il processo produttivo delle resine e poliestere insature espone la cittadinanza ad un potenziale pericolo di esplosioni e di conseguenti emissioni di vapori tossici, si ricorda un incidente avvenuto nel 1998...

INTERRUZIONE

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sospendiamo il Consiglio per permettere la liberazione del consigliere Mora
Bene, diamo il bentornato al consigliere Mora, liberato dal suo anfratto, possiamo riprendere il consiglio comunale. Eravamo rimasti al punto 9, interrogazione consiliare del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle relativa alle verifiche e controlli effettuati sulle attività produttive della società Carlo Riccò e f.lli SpA rispetto delle normative vigente in tema di inquinanti dell'aria e dell'acqua. Prego consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Grazie Presidente. Allora dicevo che il core-business della Carlo Ricco è la produzione di resine poliestere insature e che comunque questo processo produttivo non è proprio tranquillo, nel senso che potenzialmente esiste un pericolo di esplosione con conseguenti poi anche emissioni di vapori tossici.

In effetti è avvenuto un incidente nel 1998 dovuto appunto a uno scoppio causato da una reazione incontrollata nel corso di una polimerizzazione che comunque vide le emissioni di gas tossici tra la popolazione, che comunque ebbe delle conseguenze di irritazioni agli occhi, non gravi, ma comunque disturbi a livello delle vie respiratorie,

Considerato che:

- Sono numerose le segnalazioni che arrivano da diverso tempo da cittadini abitanti le zone contigue allo stabilimento. Si riferiscono di frequenti e regolari emissioni odorigene provenienti dallo stabilimento soprattutto nelle ore di tardo pomeriggio od inizio serata. Emissioni che inevitabilmente hanno ricadute in termini di benessere psico-fisico e di qualità della vita, oltreché presumibilmente sulla salute in genere nel lungo periodo.
- Uno dei principali fattori di rischio per questo genere di impianti è l'esposizione ai vapori di stirene ed in generale di composti organici volatili (COV). Lo stirene è un idrocarburo aromatico che viene spesso utilizzato per diluire le resine. E' una sostanza classificata dallo IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) come possibile cancerogeno per l'uomo (gruppo 2B) penetrando nell'organismo per inalazione causando irritazione agli occhi e nella forma più acuta depressioni nel sistema nervoso centrale, alterazioni del sangue e della funzionalità epatica.

Si chiede

- Di verificare e di riferire con gli enti di competenza, che supponiamo possano essere ARPAE e AUSL, quali siano le normative vigenti in tema di protezione ambientale e sulla salute dei cittadini che regolano le emissioni di inquinanti nell'aria e dell'acqua utilizzata nel processo produttivo e quindi di farne un elenco per pericolosità e limiti di legge.
- Se nel processo produttivo della menzionata società viene utilizzato lo stirene.
- Se siano mai stati fatti nel recente passato dei controlli sia in azienda che all'esterno per verificare il rispetto delle normative vigenti a tutela dei lavoratori dello stabilimento e dei cittadini che risiedono nelle zone limitrofe e l'esito dei suddetti controlli.
- Se sia opportuno richiedere una stazione di monitoraggio mobile per un congruo periodo di tempo al fine di verificare il ripetersi degli episodi oggetto delle segnalazioni.



Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Risponde l'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente. Allora lo stabilimento Carlo Riccò e fratelli di Correggio è in possesso di Autorizzazione integrata ambientale - A.I.A. - ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 che raccoglie tutti gli ambiti ambientali possibili. L'azienda dispone dell'A.I.A. dal 2006 ed è stata aggiornata diverse volte.

L'A.I.A. è un documento pubblico così come tutti i controlli ad esso relativi, nell'A.I.A. sono indicati limiti di emissioni in aria, acqua, rumore, eccetera, che l'azienda deve rispettare. Con frequenza semestrale ed annuale le emissioni sono controllate dall'azienda, l'azienda relaziona annualmente i propri bilanci di emissione verso l'esterno come previsto dall'A.I.A.

Annualmente Arpae effettua sopralluoghi tecnici, sia con misure dirette delle emissioni e delle acque scaricate, sia per verificare il rispetto di quanto dichiarato indicato in A.I.A., ultimo sopralluogo avvenuto ad aprile 2021, sempre i valori sono abbondantemente sotto i limiti di riferimento indicati.

L'azienda dispone inoltre di certificazioni in materia ambientale UNI EN ISO 14.001 e di sicurezza UNI EN ISO 45.001.

Nel 1998 sono state eseguite e verificate diverse modifiche impiantistiche tutte autorizzate finalizzate a riduzione degli impatti sia in condizioni ordinarie che straordinari, sono stati installati sistemi di abbattimento richiamati nei documenti autorizzativi rilasciati nel tempo dalla Provincia o Regione ora confluiti nell'A.I.A.

Nel 2013 è stata effettuata la bonifica della copertura, questo abbiamo fatto ricerca d'archivio nell'edilizia privata, nel 2013 e sono state effettuate la bonifica delle coperture contenenti lastre in cemento amianto ed è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 19 chilowatt in copertura. Nel 2015 sono stati completati i lavori di adeguamento sismico delle strutture mentre nel 2012 sono stati fatti i lavori di messa in sicurezza con agibilità provvisoria, quelli di urgenza.

Seconda domanda, come tutte le sostanze impiegate in Europa anche lo stirene è stato oggetto negli ultimi anni di studi ricerca proprio al fine della salute e della sicurezza, attualmente lo stirene non ha limiti di impiego nell'ambito delle sostanze pericolose.

La ditta produce e commercializza resine poliestere insature e prodotti complementari, codice ISTAT 20.16.00 "fabbricazione materie plastiche in formE primarie" per i più svariati settori applicativi.

Nel processo lo stirene impiegato come agente diluente delle resine poliestere, con funzione di reticolante, viene miscelato con la resina poliestere e non viene impiegato in nessuna applicazione, ad esempio per la fabbricazione di manufatti, diretta nello stabilimento.

La resina poliestere prodotta viene commercializzata, lo stirene dal ricevimento alla lavorazione trasferito a ciclo chiuso, le poche emissioni di stirene sono comunque convogliate ad un abbattitore specificamente installato, autorizzato e oggetto di controllo periodico.

La domanda successiva relativa ai controlli. I controlli da parte di Arpae per tutto ciò che concerne le emissioni verso l'esterno dell'azienda sono fatte a cadenza almeno annuale, come previsto dall'A.I.A. e non hanno evidenziato alcuna anomalia.

Sono stati effettuati nel corso degli anni sopralluoghi in ambito sicurezza e igiene del lavoro dall'Ausl, non rilevando anomalie. Non sono mai stati segnalati e rilevati problemi a carico dei lavoratori dell'azienda che sono oggetto di controlli sanitari periodico come previsto legge di igiene e sicurezza sul lavoro D.P.R. 303 del '56 e dal Decreto Legislativo 81/2008.

Poi se sia opportuno richiedere l'installazione è una stazione di monitoraggio. Non risultano ad ARPAE ed AUSL segnalazioni di criticità negli anni recenti riferibili all'impianto. Dal nostro database di Refedeur emergono cinque segnalazioni negli ultimi cinque anni relativamente a odori o cose analoghe, un ambito relativo a quell'area lì senza sapere con certezza che la fonte sia quell'azienda, cioè abbiamo la segnalazione di odori in quell'area, ma quell'area vuol dire viale Varsavia, via Manzotti, un ambito abbastanza ampio, però non abbiamo certezza della provenienza di tali odori. Non risultano pervenute segnalazioni significative ripetute nel tempo sia in termini numerici che di gravità di fastidio, nel caso in cui queste segnalazioni dovesse evidenziare problematiche di fastidio occasionali e o ripetute verranno interpellati gli enti preposti ARPAE ed Igiene Pubblica per tutte le indagini del caso.

Quindi a nostro avviso visto il numero limitato di segnalazioni non è opportuno l'installazione di una stazione di controllo permanente.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì grazie, allora sono parzialmente soddisfatto della risposta, un po' meno sulla posizione sull'ultimo punto che io ritenevo abbastanza importante, perché le nostre fonti sono certe e affidabili e le segnalazioni che abbiamo ricevuto, non dico in questi ultimi mesi, ma comunque in un ampio periodo di tempo, a livello proprio da cittadini, sono confermate, per cui mi viene da pensare a questo punto che questo fastidio sia in realtà sopportato dalla popolazione e non porti a una effettiva formalizzazione del disagio attraverso le segnalazioni.

Quindi per cui io insisterei sull'opportunità di una verifica prolungata nel tempo proprio perché queste emissioni sono cicliche, cioè non sono continue, ma avvengono, ci sono dei picchi, poi dopo nel corso della giornata, o nel corso dei giorni tendono a sparire.

Quindi un monitoraggio diciamo nel lungo periodo di tempo, nel lungo periodo, di quella qualità dell'aria credo che possa essere un'operazione prudente di verifica e di controllo per la salute sostanzialmente dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Passiamo al punto dieci.

Punto n. 10 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA PARTITO DEMOCRATICO LISTA CIVICA ILENIA MALAVASI SINDACO - RELATIVA AL CONFLITTO ISRAELO PALESTINESE.

Può intervenire il consigliere Giovannini

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Io cercherò di essere sintetico nel dare lettura dell'ordine del giorno perché preferirei non darne completa e precisa lettura anche perché dopo è scontato che ognuno di noi qui presenti quest'oggi abbia certamente avuto modo di leggere passo passo quello che è riportato nel testo dell'ordine del giorno.

Abbiamo tutti avuto modo di, come dire, di prendere atto, di leggere, di approfondire quanto è accaduto a Gerusalemme nelle città israeliane e nelle città e nei villaggi palestinesi, in particolare nei territori della Striscia di Gaza laddove si è come dire perpetrata l'ennesima ondata di violenza che ormai tutti sappiamo ripetersi dal secondo dopoguerra ad oggi. E come scritto ovviamente spenti i riflettori su questi scontri, su queste gravi distruzioni, che hanno portato purtroppo a vedere perire e a perdere la vita uomini, donne e bambini, è calato per certi versi, al di là di qualche ripresa di qualche rappresaglia in quest'ultimo periodo, è calato un po', diciamo così, il silenzio e continuiamo a prendere atto di una situazione mai risolta. Le condizioni di vessazione, di umiliazione e di discriminazione, tanto più delle restrizioni della libertà in cui sono costretti a vivere i palestinesi ormai sono agli occhi di tutti e pensiamo siano difficilmente tollerabili e procrastinabili perché evidentemente e gravemente lesivi dei diritti umani. Non possiamo altresì fare finta di niente rispetto a quello che è il riconoscimento dello Stato di Israele da parte dell'Onu e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, gli accordi di Oslo in particolare, che risalgono alla metà degli anni novanta, e che sono stati sottoscritti fra l'altro da entrambi i popoli sia israeliani che palestinesi, e non possiamo altresì scordare quelle che sono state le successive risoluzioni Onu che si sono ovviamente via via, come dire, realizzate no, e che costituiscono ad oggi il solo ed unico quadro di riferimento normativo giuridico per aprire la strada al riconoscimento definitivo dello Stato palestinese.

Non mi ripeto nello specifico a rappresentare tutto quanto, ma quello che è accaduto non può lasciarci sperare ancora oggi ad una pace, una pace giusta e che sia una pace ovviamente che vada a riconoscere nello specifico quei diritti necessari ed irrinunciabili della libertà per entrambe ovviamente le società, per tutte le società, in particolare, nel caso di specie, quella israeliana e quella palestinese.

Quindi è importante ed è sempre più necessario che si spinga ovviamente su questa azione, al fine di evitare che invece le reazioni contrarie, dettate dal fanatismo religioso, dettate dal fondamentalismo di entrambi i tessuti sociali, possano continuare a mantenere in scacco questa situazione che riteniamo essere assolutamente intollerabile e soprattutto improcrastinabile.

Quindi chiediamo semplicemente sulla base di quanto sinteticamente rappresentato che il Consiglio Comunale insieme a quanto già il Governo ha fatto, il Parlamento italiano altresì hanno fatto, e quindi chiediamo ed insistiamo per un'azione volta a rilanciare una pace e il rispetto del diritto internazionale per costruire proprio un futuro che possa essere un futuro di vera convivenza e di pacificazione, di pacificazione concreta rispetto a quello che sono i popoli del Medio Oriente, e sollecitando altresì l'Onu affinché, i capi di governo e l'Unione Europea, affinché in questo senso ovviamente lavorino.

Quindi si chiede che sia ovviamente mantenuto il cessate il fuoco, e sia garantita ovviamente una assistenza umanitaria alla popolazione civile nella Striscia di Gaza, che sia riconosciuto ufficialmente in modo definitivo lo Stato palestinese, che lo Stato palestinese riconosciuto sia membro delle Nazioni Unite a pieno titolo, come ovviamente tutti gli altri Stati, e che siano impegnati tutti gli strumenti politici e diplomatici e di diritto internazionale per fermare questa espropriazione, l'espropriazione e la demolizione delle case, in particolare a Gerusalemme Est, che vengano rimossi dal governo israeliano tutti gli ostacoli che impediscono libere elezioni democratiche, sia in Cisgiordania sia a Gerusalemme Est, sia rispetto alla Striscia di Gaza, come già è previsto e sancito e sottoscritto e firmato da entrambi i popoli negli accordi ovviamente di Oslo e sia sostenuta con ogni mezzo possibile la realizzazione di un processo elettorale, un processo elettorale che dovrà essere democratico, che dovrà essere sicuramente sottoposto al controllo diciamo così al controllo, lo voglio virgolettare, di osservatori internazionali neutrali, proprio per garantire e monitorare quel procedimento che sia teso a regolare lo svolgimento di elezioni secondo quegli standard di trasparenza e con pieno diritto ovviamente rivolto a tutte le popolazioni residenti in Cisgiordania, nel distretto di Gerusalemme Est e della Striscia di Gaza.

E, per tutto questo si chiede che il Presidente del Consiglio Comunale si impegni a trasmettere questo Ordine del Giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Esteri, oltre ai Presidenti di Camera e Senato, a sostegno e testimonianza di quello che è ovviamente l'impegno di questo Consiglio Comunale, volto ad attivare azioni politiche che realizzino quanto ovviamente riportato nel dispositivo di questo stesso documento.

Io intanto mi fermo e lascio ovviamente l'apertura di aprire il dibattito per poi riservarmi certamente un intervento di riflessione importante, grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Zaccarelli.

CONSIGLIERE COMUNALE HAINGONIRINA ZACCARELLI.

Grazie Presidente. Non sapevo bene come fare un intervento rispetto a questo ordine del giorno, ma ciononostante sapevo che fosse comunque necessario farlo. Ho così deciso di collaborare con simpatici occhi curiosi, portatori sani di anime belle, a loro posto quattro domande.

Domanda numero uno: "Cos'è la guerra"? La guerra è dove ci si spara a vicenda e poi speri di andare in paradiso, è quando due popoli sono arrabbiati e poi si uccidono, sono i fucili che si sparano tra loro.

Domanda numero 2: "Perché le persone fanno la guerra secondo voi"? Perché vogliono tanto denaro ed allora si ammazzano tra di loro, perché i capi litigano per le cose preziose, perché certo non sono buoni come noi.

Domanda numero tre: "Come si fa a smettere una guerra"? Devono calmarsi e provare ad unirsi un po', uno chiede scusa, l'altro dà la mano e il giorno dopo non si sparano più. Per far smettere una guerra un pochino bisogna anche arrendersi.

Domanda numero 4: "Cosa vuol dire pace secondo voi"? Che finalmente si sono calmati, che due popoli si uniscono e ne creano uno felice.

I bambini in generale hanno le idee chiare su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, non hanno idea di come in realtà la guerra sia profondamente spietata perché a perdere la vita sotto i bombardamenti sono gli stessi occhi curiosi, a cercare rifugio e sostegno in terre sicure sono famiglie come le nostre, però a decidere la strada più facilmente percorribile, ossia la pace, a loro questo non è concesso. Sono profondamente convinta sia necessario mantenere i riflettori accesi e continuare a chiedere a dare assistenza umanitaria alla popolazione civile nella Striscia di Gaza, perché la vita è bella ed è giusto così. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Intervenire il consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. Premetto che su questo argomento ammetto la mia mancanza di conoscenza, perché ritengo che l'argomento sia particolarmente complesso e particolarmente anche misconosciuto a noi. E lo dico per questo, ho un amico che abita in zona, e quindi vive queste dinamiche proprio quotidianamente, le dinamiche di convivenza tra etnie diverse tra religioni diverse, tra l'altro facendo parte di una minoranza, e al di là di quella che è la sua opinione personale, che uno può condividere o non condividere, ed è sicuramente limitata, la cosa che appare chiara è la differenza e la difficoltà che abbiamo con le nostre lenti di analisi di poter capire una realtà così complessa, così complessa all'interno delle stesse etnie e delle stesse organizzazioni. Ritengo che questo sia un argomento estremamente delicato e difficile, che soltanto a livelli di rapporti internazionali si riesca a giudicare anche avendo informazioni ben più importanti di quelle che possono arrivare a noi dalla stampa nazionale e internazionale.

Quindi io mi trovo veramente in difficoltà ad andare a suggerire delle soluzioni che sono soluzioni politiche per un paese straniero che non conosciamo, per quanto ovviamente, e ci mancherebbe altro, il fatto che ci sia il cessate il fuoco, che vengano garantiti i diritti e la possibilità dei popoli di autodeterminarsi sia una un'ovvia, è talmente ovvio che non ci sarebbe neanche bisogno di presentare un ordine del giorno al riguardo. Quindi viste queste premesse Io penso di astenermi dalla votazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sì volevo intervenire anche io rispetto all'ordine del giorno. Effettivamente il conflitto tra Israele e Territori Palestinesi è un conflitto molto complesso, e nonostante geograficamente siano lontani da noi però tendiamo a sentirlo come anche molto vicino, molto più di altri conflitti, perché entrano in gioco tante dimensioni, tra cui appunto anche quella spirituale e religiosa molto spesso, e quindi penso che questo conflitto ci coinvolga più di altri. E' un conflitto complesso, più di altri forse, perché si intrecciano complessità storiche, complessità di convivenza religiosa, etnica e convivenza umana, e ci rilancia, ci ridà una complessità della verità che noi non riusciamo effettivamente ad afferrare. Con questo ordine del giorno vogliamo suggerire, vogliamo chiedere, di rispettare gli accordi che già sono stati presi, e che quindi appunto ci sono già, e bisognerebbe attuare per arrivare a una convivenza più possibile pacifica, a differenza di quello che stiamo vedendo appunto in una

situazione che ciclicamente scoppia, scontri violenti dove le vittime, tra le vittime più presenti ci sono i bambini, e questo appunto ci deve interrogare molto.

Oltre a questo chiediamo anche, questo ordine del giorno serve anche per tenere alta l'attenzione su questo territorio, anche nei momenti un po' più di calma, di tregua, ecco.

Quindi non dobbiamo dimenticarci, se lo abbiamo a cuore, di questa terra, ricordarci solo quando scattano i conflitti, che è anche il momento in cui si ha meno lucidità, vediamo proprio nelle reazioni un po' da tifoseria forse a volte, rispetto a questo conflitto però noi chiediamo appunto di rispettare gli accordi presi, di tenere alta l'attenzione, anche nei momenti di tregua, perché ci sono tante situazioni di dolore da una parte e dall'altra che non arrivano anche tramite i nostri mezzi d'informazione, e sarebbe importante anche conoscere in tutto questo, penso che un faro per darci la direzione, per aiutarci ad entrare in questa situazione, siano tutte quelle realtà che già esistono, dove ci sono realtà di dialogo tra israeliani e palestinesi, e penso alla comunità "Neve-Shalom", penso che si dica così, una comunità in Israele dove convivono appunto delle famiglie palestinesi e delle famiglie israeliane. Penso alla fattoria "Tent of nations" che si trova nei territori palestinesi dove c'è una famiglia palestinese cristiana che da anni porta avanti una resistenza non violenta, e si avvale anche dell'aiuto di tanti volontari internazionali, tra cui anche tante persone di fede ebraica provenienti da altri Paesi. Penso anche qua in Italia, una realtà come "Rondine - Cittadella della Pace" che nasce proprio con l'intento di far incontrare, dialogare tra loro, persone che provengono da paesi in conflitto, ed è proprio qui anche che Liliana Segre ha scelto di concludere diciamo le sue testimonianze pubbliche, quindi chiudiamo queste tre cose, però penso che una direzione per avvicinarci a questo conflitto sia proprio quella di, a livello politico, quella di chiedere il rispetto degli accordi già presi, e a livello umano invece ricordarsi di queste terre, e partire da quelle realtà di dialogo che ci aiutano ad affrontare quella complessità che da questa terra emerge tanto, ma che poi ci può aiutare anche nella vita quotidiana, quando appunto l'approccio con chi è molto diverso da noi vediamo sta diventando, non è mai scontato ecco, è molto difficile.

Può intervenire il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, grazie delle precisazioni che sono state a mio avviso un ottimo spunto, ed una importante precisazione, ma io ascoltati questi interventi interessanti

devo dire, molto, molto interessanti, voglio partire facendo una citazione, una citazione che va ad estrapolare alcune frasi da una bellissima canzone che ormai dà forse più di trent'anni io ho avuto modo di conoscere frequentando un luogo e poi vi vi spiegherò esattamente quale è quel luogo, e dice: "Viviamo in montagna, senza cappello alpino, in poche case un sol camino, viviamo di speranza, quella speranza che innalza i cuori, quei morti, quei morti massacrati, li troverai nel sacrario allineati, leggendo su quei marmi vedrai quel che fece la guerra, uccise donne bambini e spose, esci da quel sacrario e guarda in viso i sopravvissuti, vedrai nei loro occhi la luce dell'orrore di quei giorni di crepacuore, chiedi a tutti se vogliono la guerra, se vogliono vendetta, ma il popolo tenace in coro risponde "vogliam la pace", la pace vera, la pace santa dell'uomo con l'uomo. Vogliamo che la guerra, noi che l'abbiamo vissuta mai più sia fatta".

Io penso che queste parole, che sono le parole della canzone di Marzabotto, e che chi come me frequenta quei luoghi, quei luoghi della Scuola di Pace di Monte Sole ed entra in quel sacrario (e invito tutti, chi non fosse mai andato, ad andare) possano lasciare in ognuno di noi non solo un segno ma un solco importante, quello che ci porta semplicemente a renderci conto che la guerra non può esistere, non deve esistere, non esiste guerra giusta, non esiste guerra sbagliata, così come non esiste il non prendere posizione.

In questo ordine del giorno molto semplicemente non serve semplicemente solo conoscere la storia, perché la storia risale alla fine del diciannovesimo secolo, tutti abbiamo sentito parlare di sionismo, tutti abbiamo sentito parlare di ebraismo, tutti abbiamo sentito in questi anni parlare di israeliani, abbiamo sentito parlare di Organizzazione per la Liberazione della Palestina, abbiamo sentito parlare di Arafat, e abbiamo ovviamente altresì assistito a quelli che sono stati gli accordi di Oslo, anni '93 e '95, laddove i due popoli, quello israeliano e quello palestinese, hanno assunto degli accordi specifici, accordi di pace, accordi di pace che dovevano portare unicamente ad una direzione, quella del riconoscimento a pieno titolo dello Stato palestinese, quello di un popolo, definiamolo in cammino, che andava ricercando ovviamente una propria identità.

E, caro, caro Simone, mi stupisce questa, mi stupisce e mi lascia un attimo come dire incredulo questa tua posizione neutra, perché già il fatto di una guerra non dovrebbe lasciarti indifferente e non dovrebbe lasciarti come dire neutro rispetto ad un fatto che ti voglio leggere, leggo e mi piace mi piace quanto meno approfondire, ti porto alcuni passaggi, ti voglio riportare alcuni passaggi di un settimanale, non importa quale perché comunque riporta dei dati oggettivi, e ci dice: "La casa del primario del reparto di Medicina dello Shifa Hospital, Ayman Abu al-Ouf, il più grande ospedale della Striscia di Gaza, viene distrutta, muoiono 13 persone tra cui Mira 12 anni,

Yazen 13, Mir di 9. Anche l'edificio accanto viene colpito e distrutto purtroppo, e nella casa di Abir Ashtan Toman perdono la vita 19 persone tra le quali Yahya di 5 anni, Dana di 9, Zin di 2, Rula di 6 e Lama di 10.

Altri sei, sempre nella zona di Rimal, muoiono e uno di questi non ha nemmeno compiuto sei mesi di vita".

E allora ci si chiede, ma perchè, che colpa hanno questi bambini palestinesi, questi 213 morti palestinesi e questi 12 morti israeliani, quali sono le loro colpe? Ma forse non saremo mai in grado di individuare colpe e responsabilità, perché effettivamente non serve la ricerca di colpe, e nemmeno di responsabilità, ciò che serve è semplicemente capire che l'uomo non può essere il lupo all'uomo, e persistere, ovviamente con guerre, con le armi, ad annientare se stesso, ad annientare il proprio simile".

E allora basta semplicemente poco per comprendere quanto come prima dicevo sia necessario e semplicissimo dare seguito e dare piena conformazione a degli accordi che sono stati semplicemente siglati da entrambi i popoli, che sono gli accordi di Oslo, col riconoscimento di uno Stato, uno Stato palestinese, che oggi, avete letto, e lo avrete ben compreso che l'intelligence israeliana dice: "Noi comunichiamo i luoghi che andremo a colpire", non rendendosi conto poi che colpendo quei luoghi e andando ad annientare quei sotterranei di passaggio vanno ovviamente a rendere friabile la terra sulla quale sono costruite le case del popolo palestinese, che a loro volta crollano, e con sè in questo crollo portano a perdere le vite centinaia di bambini, così come abbiamo visto. E' vero, differenze che non serve contare e non ha importanza contare, 213 palestinesi rispetto a 12 o 13 israeliani sono sempre morti e non fanno differenza, sono sempre vittime della guerra. E, basta semplicemente poco, basta semplicemente prendere posizione e dire "questa guerra deve cessare" , e un popolo, che è quello palestinese, ha semplicemente diritto ad essere riconosciuto e a vedere come dire sancito ciò che è già stato ovviamente siglato, semplicemente questo. E' che questi atteggiamenti continui e repentina voltì alla guerra non possono essere più tollerati, in nome ovviamente delle vite, e la vita, ci è stato insegnato, rappresenta un bene fondamentale, un bene irrinunciabile, un bene che sosteniamo e lo citiamo nella nostra Costituzione debba essere prima di tutto e prima di ogni cosa garantito e soprattutto tutelato.

Penso che questo ordine del giorno, che io ritengo, e mi permetto di dire, estremamente equilibrato, che non prende posizione rispetto ad un popolo piuttosto che ad un altro popolo, che non prende posizione a favore del popolo palestinese, così come nemmeno quello israeliano, ma chiede il rispetto di un accordo, il rispetto di un accordo che è stato sottoscritto, e lo ribadisco, ed è questo che non può portare

all'indifferenza, e non può portare ovviamente per conseguenza ad una presa di distanza, ma ad una posizione che deve essere chiara, non vogliamo morti, non vogliamo guerra, vogliamo semplicemente il rispetto di accordi puntualmente sottoscritti, sanciti, e vogliamo che un popolo possa liberamente esercitare il proprio diritto democratico alla vita e alla esplicazione dei propri diritti sul territorio in cui ovviamente vive, ha sempre vissuto, ha radicato le proprie tradizioni, i propri modi di vita, nel rispetto delle regole democratiche, elettorali e della creazione di uno Stato che possa definirsi tale sotto l'egida dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Ed è per questo, torno a ribadire, ed invito chiunque di voi fosse ancora, come dire, fosse ancora intenzionato a qualche riserva e a qualche valutazione di parte, a rileggere attentamente ogni singola parola di questo testo per ricredersi e per davvero unanimemente e con convinzione spingere il proprio voto a favore affinché gli organi a noi superiori e con maggiore possibilità di decisione, anche nel mondo internazionale, presso l'Unione Europea, presso gli Stati internazionali, anche extraeuropei, possano davvero incidere e possano concretamente portare in modo definitivo alla cessazione di un conflitto che penso rappresenti quanto di più indegno su questa terra, in questo mondo, possa oggi rappresentare l'essere umano.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Chiessi.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO CHIESSI

Grazie Presidente. Anch'io volevo fare una piccola riflessione, partendo dalle domande che la consigliera Ghia ha posto ai suoi bimbi, cos'è la guerra e cosa porta a dichiarare un conflitto contro un'altra popolazione. Al di là di tutti quegli aspetti in cui non mi voglio addentrare, ma che possono portare appunto una nazione, uno stato, a dichiarare un conflitto contro un'altra popolazione, la guerra, ogni guerra comincia sostanzialmente quando non s'intende riconoscere e si arriva a negare l'altro, le sue ragioni e i suoi diritti.

La guerra tra israeliani e palestinesi dura ormai da più di settant'anni, alternando fasi di calma, possiamo anche dire calma apparente, perché per chi ha avuto appunto la possibilità di stare e vivere per un periodo in quella terra conosce, come diceva prima il consigliere Mora, persone che vivono quotidianamente in quella terra si può percepire benissimo che nella vita quotidiana aleggia sempre un'aria di tensione, e quindi questo alternare fasi di calma e scontri roventi.

Ma la riflessione che mi viene da fare è che chi guarda e giudica i fatti da lontano, come stiamo facendo noi oggi, si fa spesso magari contagiare totalmente dalla logica appunto della guerra, da quello che c'è sotto, che porta appunto a schierarsi da una parte o dall'altra. Si leggono, soprattutto nel periodo del conflitto, quando ci sono stati media che hanno accentuato l'attenzione in quelle settimane, si leggevano spesso commenti molto contrastanti e contrapposti fra di loro, e ognuno di esso conteneva un po' di verità, da una parte e dall'altra.

Ma quello che mi ha colpito è che in queste opinioni, che si potevano leggere e sentire, non si diceva tutta la verità, ma secondo me è sempre la verità dell'altro, che smaschera le menzogne, che ognuno finisce per dire e non prendere sul serio la sofferenza e l'ingiustizia che le vittime appunto di israeliani e palestinesi patiscono. Eppure quella sofferenza molte volte non viene riconosciuta, alcune volte è la cosa più grave e diventa irriconoscibile. Lo sforzo che noi che possiamo fare oggi, dobbiamo fare, è proprio quello appunto di raccontare e conoscere quelle storie di persone come diceva prima il presidente che dimostrano con i fatti che provano le proprie idee a cambiare, a dimostrare e a mostrarc che c'è un altro modo di vivere, che la convivenza è possibile. Questo di certo non non ci porterà e non porterà a risolvere il conflitto che continua da decenni, ma può portare ognuno di noi a una chiave di lettura differente e iniziare così un cammino lungo, lunghissimo, e che può portare a un reale cambiamento.

Quindi secondo me l'ordine che presentiamo oggi porta questa necessità di conoscere e di mantenere comunque alta l'attenzione verso quelle popolazioni e dare appunto una mano, anche se magari è un dare una mano astratta, però che danno il nostro sostegno a tutte quelle persone, io penso soprattutto a donne bambini che stanno provando veramente a dare un futuro ai propri figli. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Sì grazie. Devo dire che apprezzo gli ultimi due interventi dei consiglieri di maggioranza, io mi asterrò dall'ordine del giorno per motivi forse un pochino diversi da Simone, ritengo che ci siano delle cose buone ma non ritengo l'ordine del giorno

equilibrato e equidistante dai due popoli, ed ora vado a spiegare, cerco di fare una sintesi.

Da Matteo Salvini, Enrico Letta, Antonio Tajani, Maria Elena Boschi, Toti e Virginia Raggi, la politica italiana praticamente senza distinzione era a Roma per la manifestazione di solidarietà ad Israele nel recente conflitto in Medio Oriente, diversi esponenti hanno partecipato ad una manifestazione contro i razzi lanciati da massi su Tel Aviv, organizzata dalla Comunità ebraica di Roma nel ghetto della capitale, tutti hanno chiesto pace e diritto di esistere per Israele. "Siamo qui sul palco convintamente tutti insieme per dire no alla violenza e al terrorismo" ha dichiarato il leader del Pd, Matteo Salvini ha detto che missili e razzi non sono una risposta, c'è qualcuno che ritiene Israele un cancro da estirpare e che l'Occidente e la cristianità non abbiano diritto di esistere sulla faccia di questa terra. Questi non mi sembrano ragionamenti validi, siamo per la pacifica convivenza tra popoli però vedere mille missili islamisti che viaggiano sulle teste del popolo israeliano merita una condanna ferma. Anche Tajani coordinatore nazionale di Forza Italia ex presidente del Parlamento europeo: "Quando sembra che la situazione potesse migliorare c'è qualcuno che vuole far saltare tutti gli accordi di pace". Noi siamo convinti che ci debbano essere due Stati che si rispettino ma nessuno può accettare che lo Stato di Israele possa essere un l'obiettivo politico e militare di chi lo vuole cancellare. Anche il ministro Di Maio ha dichiarato: "Condanniamo ogni tipo di violenza, Israele ha il diritto di difendersi, Israele ha il diritto di difendersi. Come tale condanniamo con fermezza i lanci di razzi da Gaza che hanno colpito anche Tel Aviv e le zone limitrofe. Voglio dirlo con grande chiarezza, il loro lancio indiscriminato di razzi è inaccettabile in ogni circostanza.

Come non ricordare anche le minacce ricevute da Matteo Salvini per via del sostegno espresso allo Stato di Israele, l'ex Ministro dell'Interno è stato letteralmente preso d'assalto da minacce di morte per lui e per la famiglia e volgarità di ogni tipo, motivo ha espresso solidarietà a Israele dopo il raid rivendicato da Hamas, Salvini ha pubblicato quindi i messaggi e annuncia ovviamente querela.

Ad esprimere solidarietà a Salvini è stata la Presidente della Comunità Ebraica di Roma, Ruth Dureghello. Difendere Israele e sostenerne le ragioni significa anche essere costretti a subire insulti e intimidazioni, non si può essere contro la violenza e tacere di fronte a queste manifestazioni di odio, così come il governatore del Veneto Luca Zaia aggiunge: tira brutta aria per la democrazia del nostro Paese, qualsiasi opinione, qualunque opinione esprima chiunque, aggiunge Zaia, merita rispetto, poi può essere anche criticata, ma qui si sta sempre più frequentemente uscendo dal seminato, una realtà ancor più grave in un momento in cui per molti e ben noti motivi

la tensione sociale è altissima, e non ha bisogno che si getti benzina sul fuoco, la solidarietà dal renziano Giachetti al leader di Fratelli d'Italia Meloni.

Salvini aveva affermato che i missili vanno sempre condannati, bisogna dire che Hamas è una organizzazione terroristica e che ci vuole una soluzione pacifica, siamo per la pace, ma anche per la chiarezza, se qualcuno è terrorista va chiamato terrorista. Se l'Iran dice che Israele va cacciata dalla Terra non si può commerciare con l'Iran, io credo personalmente che l'ultimo conflitto sia frutto della solita strategia degli oltranzisti palestinesi, provocare a freddo incidenti di massa con gli israeliani, lanciando centinaia di giovani allo sbaraglio, in modo da innescare volutamente un'escalation di violenza, in questo caso sulla spianata delle Moschee, sacra a tutta la comunità musulmana. Una volta infiammato lo scontro Hamas e la Jihad islamica passano l'offensiva militare contro i civili ebrei. Il lancio di razzi da Gaza ha una scarsa incidenza militare, ma un orrendo valore simbolico, un obiettivo politico chiaro ed esplicito, affermare davanti ai palestinesi e a tutto il mondo islamico che Israele va combattuto con le armi, con tutti i mezzi violenti e che non le resta, come rivendica lo stato di Hamas, alcuna trattativa, alcuna pace concordata. Dunque una strategia che mira direttamente non solo a combattere Israele, ma anche e soprattutto Abu Mazen, la parte palestinese che a suo tempo con gli accordi di Oslo ha accettato una pace con Israele, non c'è dubbio che questa escalation scatenata a freddo da Hamas sulla spianata delle Moschee sia una risposta alla sciagurata decisione di Abu Mazen di sospendere sine die le elezioni in Palestina, già indette, elezioni che non si tengono da ben 15 anni, nei quali non solo Hamas era certo di ottenere un grosso risultato ma sulle quali Al Fatah di Abu Mazen si presentava divisa in tre fazioni. Dunque ancora una volta questa escalation di violenza nasce da un intreccio tra il conflitto con Israele e i contrasti tra fazioni palestinesi, un conflitto che sfociò nel 2008 in una piccola guerra civile inter palestinese a Gaza, con centinaia di morti, che ha origini dinamiche secolari che non si è mai ricomposto, un conflitto insanabile, insanato tra la componente palestinese che fa capo ad Abu Mazen e quella che fa capo ad Hamas e Jihad Islamica. Dopo che Arafat nel 2000 rifiutò sciaguratamente la restituzione del 95% dei territori di gran parte di Gerusalemme offerta dal premier israeliano Barak, con la mediazione di Clinton, dopo che il premier Ariel Sharon ritirò Israele da Gaza nel 2006, queste due componenti palestinesi non hanno mai cessato di farsi la guerra provocando incidenti sulla spianata delle Moschee e lanciando centinaia di razzi sui civili israeliani. Hamas e Jihad islamica hanno messo nell'angolo Abu Mazen svelando la debolezza della sua leadership e lo hanno obbligato a solidarizzare con la loro escalation, ottenendo anche la solidarietà del turco Erdogan e dei musulmani oltranzisti del mondo. Di fatto hanno spaccato in due il mondo arabo islamico, tentano di esercitare egemonia sulle proprie linee, con

Israele non si tratta, va solo combattuta con le armi alla mano, una strategia pienamente appoggiata da un fronte composito, anche se minoritario, che comprende i fratelli musulmani e l'Iran, e Israele è obbligata a rispondere.

Sulla questione è intervenuto anche il deputato del Pd Fiano con parole che mi sento di condividere pienamente, Fiano dice che non basterebbe un trattato per spiegare la complessità del conflitto israelo palestinese che ha avuto una recrudescenza che fa rabbrividire. Hamas ha fatto sapere di aver lanciato centinaia di razzi contro Israele in segno di rappresaglia per l'operazione condotta a Gaza contro immobili abitati da popolazione civile, cento di questi anche sulla città di Tel Aviv. Il vero problema è che la guerra per le rivendicazioni di un territorio è diventata una guerra per l'eliminazione della cartina geografica dello Stato di Israele, e questo è inaccettabile, dice Fiano, Israele è nuovamente sotto attacco tra conti di morti e attacchi a obiettivi civili e missili sui centri urbani il conflitto si è riacceso in modo sanguinoso. La questione israelo palestinese è assimilabile a una pentola a pressione, la mia posizione su questo è sempre la stessa, in quei luoghi si scontrano due diritti, non un diritto e un torto. C'è però un distinguo da fare, prosegue Fiano, ovvero Hamas spara missili contro centri urbani e dunque commette atti terroristici.

E' questo che non ho letto io nell'Ordine del giorno, non ho letto per cui io non lo voto. Spara su obiettivi unicamente civili uscendo quindi da logiche belliche, sono state colpiti scuole e case, ed è inaccettabile. Certo anche a Gaza sono state colpiti abitazioni civili, e ci sono morti, ma occorre ricordarsi sempre che Israele sta rispondendo a un attacco non prendendo mai di mira obiettivi civili, bensì obiettivi militari, tali installazioni per il lancio dei missili alle abitazioni dei leader di Hamas.

Dall'Autorità Palestinese le accuse verso l'organizzazione terroristica sono sempre state piuttosto blande, sono d'accordo, prosegue Fiano, ripeto, lo statuto di Hamas, tra le prime righe recita testualmente che lo Stato di Israele deve essere annientato e la battaglia contro il popolo ebraico deve essere ingaggiata senza quartiere, è inaccettabile, non si possono mettere a mio avviso sullo stesso piano queste parole, uno Stato che ha un proprio esercito che colpisce obiettivi militari, e dunque il retaggio di un islamismo estremo che non contempla la trattativa, anche nella questione territoriale, che poi è la matrice originale del conflitto. Ora però si sono aggiunte altre componenti, a cosa fa riferimento? Da oltre quindici anni a questa parte non si deve negare che al di là dell'aspetto legato alla rivendicazione da parte dei palestinesi di uno Stato autonomo si sono aggiunti altri fattori, fra questi il più pericoloso è senz'altro l'Iran che al pari di Hamas e Jihad non desidera altro che la distruzione dello Stato ebraico - dice Fiano - siamo ormai passati a un'altra dimensione, lo scontro si è trasformato e poggia su solide basi antisemite e antisioniste.

Quindi chiudo dicendo che evidenzio e assolutamente con favore le parti dell'ordine del giorno che hanno il merito di porre l'attenzione su questa questione, ma io non posso votare un ordine del giorno in cui non siano condannati esplicitamente movimenti terroristi che nulla hanno a che vedere con uno scontro bellico, perché si tratta di terrorismo come Hamas e la Jihad. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. E' proprio questo Rovesti il problema, il problema è proprio il tuo intervento, e di come non si arriva ad una soluzione perché c'è gente che la pensa come te, è tutto qua il problema, perché noi abbiamo presentato un ordine del giorno dove andiamo a dire che vogliamo che si fermi la guerra, che vogliamo che le autorità internazionali, l'Onu, la politica, intervengano fortemente perché in questi anni io ho una sensazione e una percezione diversa rispetto a quella che ci ha detto il presidente, io credo che ci siano molti che hanno a cuore questo conflitto, per i luoghi in cui viene svolto, per la corsa per gli ideali e per le concezioni che va a toccare, ma io credo che ci sia molta gente che di questo conflitto se ne ricordi solo quando ne parla il telegiornale, che poi passato il primo giorno viene relegato nelle ultime notizie così tanto per riempire le pagine, tanto è una roba che riguarda loro, si bombardano tra di loro, a noi poi tocca relativi interessi, perché abbiamo visto in questi anni che quando effettivamente le guerre toccano interessi forti la comunità internazionale interviene, interviene eccome, ma li lasciamo lì, si uccidono bambini, si buttano giù scuole, si buttano giù ospedali, poi sinceramente cosa cambia se buttano giù..., se vanno a colpire interessi militari piuttosto che..., che stanno attenti a dove vanno a colpire, la guerra è sempre guerra, la guerra è sempre la guerra, e noi da che mondo e mondo ripudiamo la guerra, sempre. Li abbiamo avuto anche noi i terroristi nel nostro Paese, abbiamo avuto anche noi problemi di questo tipo. Questo ordine del giorno va da quella parte lì, cioè va a dire che non si dà ragione ad uno o all'altro, se stanno facendo la guerra entrambi sbagliano, ci sono dei trattati, ci hanno messo 50 anni a fare quei trattati lì, non è che l'hanno deciso dall'oggi al domani, sono arrivati a un punto d'accordo tra di loro, non le applica nessuno, è quello che noi chiediamo.

Noi chiediamo che l'Onu, il Governo italiano, l'Unione europea, intervengano, questo conflitto che è l'ennesimo scoppio, perché quando tutto si ferma è come chiudere, come quando gettiamo una lattina di Coca Cola la chiudiamo con la mano, dopo un pò ritorna esplodere, non è perché si è calmato, non è che presentiamo questo ordine del giorno dopo un mese dal cessate il fuoco e quindi è già passato, perché in quei posti lì la situazione non si risolve, non si è risolta. E quindi noi dobbiamo tenere, come hanno detto altri, dobbiamo tenere alta l'attenzione, dobbiamo ricordare che cosa è già scritto, non dobbiamo chiedere nient'altro, dobbiamo chiedere quello che c'è già scritto, si sono già accordati, e chiunque violi quegli accordi li sbaglia, chiunque!

Letta ha partecipato ad una manifestazione a favore di Israele, ma prima aveva telefonato all'ambasciatrice palestinese, perché la posizione del Segretario Letta è stata quella di dire "io sto con tutti e due", perché io sto con tutti i due o non sto con nessuno, perché voi state sbagliando, oppure io sostengo entrambi. E Fiano, leggiamolo tutto, diciamolo tutto quello che ha detto, perché è facile estrapolare un pezzettino, perché la posizione del Partito Democratico che ha espresso Fiano è vero quello che hai detto, però ha detto che nessuno pensi di eliminare lo Stato di Israele, nessuno pensi che si possa dimenticare il desiderio del popolo palestinese di averne uno, è partito così! Poi ha ribadito le cose che hai detto tu perché sono dati di fatto, bene? La posizione storica del Partito democratico è che in quella terra si scontrano due diritti, e non un diritto e un torto, non ha detto chi ha ragione o chi ha torto, ha detto che si scontra un diritto e un torto, la prefazione è stata tua, che dica che uno ha ragione Israele e l'altro ha torto, non lo dice, chi vorrebbe cancellare dalla cartina Israele commette un delitto, poi ha continuato e dice "come chi nega il diritto del popolo di Israele ad avere uno Stato, comunque si veda la storia", ok? C'è un'unica possibilità, difendere entrambi gli Stati, i diritti di due Stati, che vivano in maniera pacifica uno vicino all'altro, spero che un giorno prevalgano la ragione e il diritto. E in più si è anche commosso, perché lui come Salvini riceve tante minacce personali per quello che è, quello che è la sua famiglia, quindi figuriamoci, quindi mettiamola bene nel contesto, ok?

Quindi io dico che astenersi su un ordine del giorno dove non si chiede nient'altro che rispettare le regole che già ci sono, dove si chiede di rispettare le regole che ci sono e che ognuno rispetti la propria parte del patto, non andiamo a dire chi ha ragione chi a torto, non siamo noi, l'hanno già deciso, hanno già fatto gli accordi, hanno già deciso cosa fare, noi chiediamo solo quello, nessuno di noi si arroga il diritto di dire chi ha ragione, chi ha torto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Volevo intervenire anche io per sottolineare che nei "considerato che" c'è scritto chiaramente: "Considerato che l'azione di Hamas dei gruppi della Jihad islamica che da Gaza hanno lanciato missili sulle città di Israele e su Gerusalemme è da condannare senza se e senza ma".

Quindi la condanna in questo senso c'è, mi viene il dubbio che forse si fa fatica ecco probabilmente a scindere il popolo dei palestinesi dai terroristi, che del popolo palestinese fanno parte, forse qualcuno voleva una sottolineatura maggiore, forse perché si crede che tutto il popolo palestinese siano dei terroristi, perché dall'intervento poteva emergere anche questa visione.

Quindi la condanna c'è, mi aggiungo all'intervento della consigliera Catellani, veramente noi chiediamo il rispetto di qualcosa di esistente, condanniamo le azioni terroristiche e chiediamo appunto che venga..., implorano la pace, perché al di là di tutto, dei termini, le parole sono importanti, però quando lo decidete voi, e chiediamo la pace, e chiediamo ecco il rispetto degli accordi che già ci sono, al di là degli eventi singoli, che non sono mai eventi singoli, che danno il via a questi scontri, perché questo per esempio è nato dall'espropriazione del quartiere di Sheikh Jarrah, e mica da altre robe. Chiediamo la pace perché in quel conflitto stanno perdendo la vita dei bambini, ma pensiamo anche ai ragazzi, alle ragazze israeliani e palestinesi che crescono in questo clima, cosa imparano? Cioè un bambino che non è morto, ma che gli è crollato il palazzo di fianco, che cosa impara? Quindi davanti a queste cose non riuscire a sbilanciarsi, dispiace anche a me, perché veramente è un ordine del giorno che non prende posizione sulle ragioni e sui torti come è già stato detto.

Anche io ho un amico che vive nei territori di Israele quotidianamente, che fa parte di una minoranza, una volta mi ha detto chiaramente guarda qua la ragione non si riesce a capire chi ha ragione e chi no perché si va ai tempi dei Padri della Bibbia praticamente, però bisogna riconoscere il dolore che c'è, ecco lì forse il rapporto non è veramente pari, quindi al di là di riconoscere chi soffre di più, chi meno, riconosciamo che ci sono delle generazioni di ragazzi che stanno crescendo segnati da una guerra, che non hanno l'approccio del dialogo, che quello che conoscono è il conflitto armato, e su questo, su questo prendiamo posizione e chiediamo la pace, partendo dal presupposto che la condanna per gli atti terroristici c'è, ma che non tutti i palestinesi sono terroristi.

Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Rovesti consentimi di esprimere alcune considerazioni, perché io ho ascoltato il tuo intervento, direi attentamente, mi sono sforzato un attimo anche di comprenderlo, ma effettivamente non c'era nulla da comprendere. Hai fatto una ri trasposizione sperticata, mi permetto di dire sperticata, di ciò che qualcun altro ha già detto, quindi da questo tuo intervento quest'oggi non abbiamo avuto ahinoi la possibilità di comprendere una tua opinione personale, perché effettivamente ti sei ricondotto e aggrappato semplicemente a quello che ha detto Salvini, ad alcune frasi e affermazioni così estemporaneamente estrapolate da ciò che ha detto l'onorevole Fiano. Hai riportato ciò che ha detto Zaia, ma ben venga, io rispetto l'opinione di tutti, e ovviamente con l'opinione di tutti vorrei potermi confrontare. Quest'oggi faccio fatica a confrontarmi con la tua perché la tua non è emersa, non è emerso un tuo modo di vedere, un tuo modo di pensare, un tuo, come dire, un tuo benché minimo concetto rispetto alla guerra, semplicemente quello che è la guerra, da quello invece che tu hai ben rappresentato mi pare di capire che per te la guerra sia assolutamente indispensabile, e sia assolutamente fondamentale svolgere e fare le distinzioni, perché se c'è qualcuno che immotivatamente attacca con atti terroristici è a tuo avviso giustificato, e con la stessa forza, anzi, con maggiore forza, debba essere ovviamente ripagato con la stessa moneta, o forse con una moneta ancor più pesante.

Questo è stato il tuo ragionamento Rovesti, e mi dispiace dirlo, molto sterile, povero, mi sarei aspettato invece un'analisi specifica, un'analisi puntuale perché nel suo ultimo intervento la presidente ti ha portato ad una analisi del testo, laddove ovviamente "si condanna senza se e senza ma" l'azione di Hamas e dei gruppi della Jihad islamica, e questo ti è sfuggito, o forse strumentalmente hai voluto, come dire, estrapolare dal tuo intervento, perché ovviamente la strumentalità garantisce il raggiungimento del risultato con la minor fatica possibile, e questo purtroppo è quello che mi pare di capire Rovesti, contraddistingue te, ma contraddistingue anche la politica del dello slogan, che come dire ormai a pieno ritmo è entrata nelle viscere del del tuo partito. E allora vorrei vederti con uno scatto di slancio, quanto meno alla griglia di partenza pronto a fare questo scatto di slancio e a rileggere attentamente, se vuoi possiamo sospendere qualche minuto per garantirsi la possibilità di un'attenta lettura di questo ordine del giorno, perché ovviamente magari anche con una lettura come dire sistematica e anche nell'analisi grammaticale e sintattica potresti ovviamente maggiormente comprendere quello che è un semplice testo.

Te lo ha detto la collega Catellani quale è stata la posizione del Partito Democratico, quindi prendere strumentalmente a proprio vantaggio e ad assumerla e sbandierarla, la posizione del Segretario del Partito Democratico, presente alla manifestazione a

favore di Israele, certo sarei andato anch'io a manifestare a favore di Israele, ma al contempo sarei andato allo stesso modo a manifestare a favore della Costituzione, del riconoscimento definitivo dello stato palestinese, perché entrambi i popoli hanno un diritto, quello di essere riconosciuti e degnamente sovrani sui loro territori, e non può essere tollerato l'attacco dell'uno nei confronti dell'altro e viceversa, questo è semplicemente ciò che è riportato qui sopra.

La tua ovviamente strumentale incapacità e la tua mancanza di volontà, perché questo è oggettivo, e la tua volontà di lavarti le mani, perché è molto semplice nascondersi, ed è anche molto più efficace nascondersi dietro all'opinione, e alle frasi dei leader politici in cui vogliamo eventualmente riconoscerci, ai quali decidiamo di aderire nell'azione politica, ma è molto più difficile ed è molto più coraggioso, perché serve coraggio prendere una posizione personale, e questo coraggio Rovesti ti invito ad esternalo, abbi questa capacità coraggiosa di analizzare effettivamente, e ti ho letto, perché probabilmente tu non sei mai andato nemmeno a Marzabotto, e ti invito, se vuoi ci andiamo insieme, e potremmo, no volentieri, volentieri Rovesti, perché quando entri ed esci da quel Sacrario, come dice la canzone, probabilmente cominci a comprendere una serie di cose che forse ti sono sconosciute, e in quel modo potrai anche ovviamente trasmettere ai tuoi figli quello che è il valore della vita, e il valore del ripudiare ogni forma di guerra.

Quindi, torno a ribadire, la storia non necessita di essere ricostruita, è sinteticamente scritta, basta basta digitare ovviamente "conflitto israelo palestinese" per poter entrare su Wikipedia e comprendere in modo molto sintetico ciò che accade dal sionismo sino ovviamente all'ebraismo, per poi comprendere ovviamente quelli che sono i conflitti tra israeliani e palestinesi.

Quindi è proprio per questo motivo questo ordine del giorno non lo possiamo accettare, non lo accetto, e oltre a non condividerlo sì ribadisco non accettiamo che possa essere definito non equidistante, equidistante da cosa Rovesti? Fra l'altro non equidistante, questa è una parola anche questa buttata, buttata nel seminato senza ovviamente riportarci poi i termini di paragone di questa equidistanza, equidistante da cosa? Cosa intendi possa essere giustificato con un'azione belligerante e cosa non può essere giustificato? E' questo che non specifica il tuo termine di equidistanza.

Ecco, quindi questo ordine del giorno, torno a ribadire, è assolutamente equidistante, se l'equidistanza e ciò che io ritengo, ovvero quello di essere in primis distanti da ogni forma di guerra, distanti da ogni forma di provocazione, belligerante, distante dal provocare la morte di persone assolutamente estranee alla violenza, tanto più bambini o donne incinte, perché lo sappiamo molto bene ciò che è accaduto, ed è

distante dai singoli problemi di ogni singolo popolo, ma è vicino ovviamente agli accordi che sono semplicemente gli accordi di Oslo del 1993 e del 1995, che siglano e sanciscono ovviamente la pace fra questi popoli.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì, anche noi facciamo la dichiarazione di voto, sarò stringato. Per noi questo ordine del giorno è anche troppo timido, cioè almeno nel senso che è giusto essere equidistanti sull'ultima Jihād, cioè sull'ultima guerra che c'è stata, però nello stesso tempo non è assolutamente giusto comparare quelle che sono le responsabilità dello Stato di Israele e quelle che sono le responsabilità dei palestinesi. Io credo che quest'ultima Jihād sia di fatto stata innescata per una situazione come veniva riportato, che mi vede completamente d'accordo, di illegalità per la mancanza di riconoscimento dello Stato di Israele, che comunque porta nel tempo a una guerra a bassa intensità, che porta a una progressiva occupazione del territorio da parte di Israele, che ha l'obiettivo evidentemente di annientare i palestinesi.

Anzi secondo me non li vuole annientare, ma li vuole assoggettare in schiavitù, così come facevano tremila anni fa, questo stallo porta inevitabilmente a un impoverimento e una rabbia tale che rafforza gli elementi estremisti presso i palestinesi, che naturalmente innescano delle reazioni appena ci sono delle ingiustizie, come per esempio l'uso dello sgombero di appartamenti nella Gerusalemme Est, che rappresenta il vero nodo, il vero problema della risoluzione della pace, e dall'arrivo alla pace, quindi oltre che è risolto solo con la premessa del riconoscimento dello Stato di Israele.

Quindi al di là dell'odio, della guerra, al di là di tutta quella che è una retorica, ma non scontata, che ci porta a ripudiare la violenza, guardando tutto da una logica geopolitica, ci rendiamo conto che in realtà questo problema può essere risolto solamente se una grande potenza, cioè il grande player dell'area mediorientale, cioè gli Stati Uniti d'America, si metteranno in testa di volerla questa pace. Abbiamo avuto un'amministrazione Trump che ha spostato l'ambasciata a Gerusalemme chiaramente allontanando ancora di più la possibilità che si arrivasse a una pace, e gli israeliani la pace non la vogliono, cioè non la pace riconoscendo lo Stato di Israele, tant'è che

dopo Sharon c'è stato Netanyahu di destra e il nuovo primo ministro è di estrema destra, che è ancora più a destra, quindi credo che la cosa può essere risolta solamente attraverso una congiunzione astrale tale per cui vede nello Stato di Israele il prevalere di forze diciamo moderate, o non di destra, e gli Stati Uniti un'amministrazione democratica, in questo senso ce l'abbiamo negli Stati Uniti l'amministrazione democratica, perché c'è Biden che potrebbe essere bravo quanto Clinton, in Israele no, vediamo, poi c'è la grande incognita dell'Iran, ma questo è un altro problema. Comunque in ogni caso noi siamo assolutamente, almeno io per quel che mi riguarda, ma credo anche il mio collega Mauro, siamo assolutamente d'accordo con questo ordine del giorno. Voteremo a favore, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Naturalmente sono d'accordo con le parole che ha appena detto il capogruppo del Movimento 5 Stelle Correggio. Mi facevo una domanda, per quale motivo si sarebbe dovuto discutere su questo ordine del giorno? Ho ascoltato dei motivi che non avrei mai pensato, cioè questo non era un ordine del giorno da discutere, è un ordine del giorno, come ho detto anche prima Giancarlo Setti, che è fin troppo equilibrato, è fin troppo moderato.

Dico una banalità, se a due squadre che giocano a pallone gli togli il pallone, possono giocare a "uno, due, tre, stella", ma non possono più giocare a pallone. Dico una cosa stupida, se togli le armi a degli Stati, o se le devono costruire, e devono trovare le risorse, oppure trovano paesi facili, come anche l'Italia, purtroppo, che vende armi a tutto spiano, ufficialmente, allo Stato israeliano e non solo, poi magari non ufficialmente le vende anche ai palestinesi.

Quindi ecco perchè dico che è fin troppo equilibrato, perchè un'azione forte dovrebbe essere ma ahimè abbiamo un ministro oggi che si è dichiarato qualche settimana fa ministro degli Esteri, liberale e moderato, e che quindi difficilmente troverà la forza, il coraggio e la dignità, di bloccare le esportazioni di armi costruite in Italia verso quegli Stati. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

No io veramente vorrei far solamente una domanda perché devo dire che ho apprezzato molto l'intervento del consigliere Setti, ogni tanto siamo anche d'accordo, ogni tanto, capita, ed è anche positivo. Pensavo che il consigliere Rovesti insomma nel suo intervento facesse un'esegesi del testo per capire i motivi della sua astensione, cosa che io non ho capito, e quindi cercavo di fare una proposta per capire che cosa c'è che non va in questo testo, che anche secondo me è molto equilibrato, richiede semplicemente di lavorare per garantire a questi due stati un po' di pace, un periodo non solo di tregua apparente come giustamente ha detto prima il consigliere Chiessi, ma finalmente la pace, dopo un conflitto che dura da tantissimi anni, che ha radici complesse all'interno di un quadro del Medio Oriente che ha di per sé le sue complessità, ed è un ordine del giorno che davvero prova a non prendere posizione ma perché il Pd è per due Stati, la dico così, così siamo più chiari, per due Stati e due popoli, come scritto in questo ordine del giorno, a cui dobbiamo garantire pari autorevolezza, pari legittimità e pari piena sovranità.

Questo il senso dell'ordine del giorno, e in questo si prova proprio a non prendere posizione, al di là come giustamente riguardava la Presidente, che c'è già scritta la condanna che il consigliere Rovesti chiedeva e che gli è sfuggita, ma in tutto questo nel chiedere la pace e nel riconoscere piena legittimità a due Stati, cosa c'è che non va bene?

Quindi chiedo di conoscere le motivazioni dell'astensione rispetto a un testo che potremmo anche emendare, per capire veramente qual è la contrarietà all'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Rispondo prima a Giovannini che dice che io non ho un'opinione, io ho la mia opinione che ho espresso ed è rafforzata dalle citazioni che ho fatto, c'è chi cita canzoni, e c'è chi cita interventi di esponenti politici, non credo che sia sbagliato rafforzare la propria posizione citando esponenti che la pensano allo stesso modo. Quello che io non ho letto sono proprio le parole, adesso mi dispiace, la devo recitare? Fiano dice: "C'è un distinguo da fare, Hamas spara missili contro i centri urbani e dunque commette atti terroristici, spara su obiettivi unicamente civili, uscendo quindi da logiche belliche, sono state colpiti scuole e case ed è inaccettabile". E poi va avanti e chiude, Israele sta rispondendo a un attacco non prendendo mai di mira obiettivi civili, bensì obiettivi militari. La differenza per me è sostanziale, per qualcuno può sembrare formale, però per me è sostanziale che si faccia un'azione di guerra cercando di limitare le perdite civili da una parte, mentre dall'altra si faccia una formazione di guerra per colpire i civili, per me è una distinzione fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Quindi cosa hai voluto dire? No perché bisogna che ci capiamo. Adesso sta parlando io quindi bisogna che stai zitto perché mi sa che mi ascolti. Ci hai riletto le dichiarazioni che hai già fatto, che non sono tue, che tu le fai tue ma che sono di altri, ma rispetto alla tua osservazione e alla mia domanda, ti rifaccio la domanda, perché non ha mica risposto, voi lo sentito? No! C'è una modifica, un emendamento, che tu vuoi fare a questo testo per arrivare a votarlo, o ci rileggi un'altra volta le dichiarazioni delle persone che hai citato? Per cui il senso è capire se questo Consiglio Comunale insieme riesce a dire che siamo a favore della pace, e in questo contesto che è drammatico, che è drammatico! Che gli obiettivi siano delle scuole o degli obiettivi militari è comunque una guerra, finché vengono alimentate delle azioni belliche non si arriverà mai da nessuna parte, continueremo ad alimentare violenza su violenza, non andremo a costruire un cammino di pace in un solco di un percorso già scritto e già sancito dagli accordi che molti interventi hanno già ricordato, perché ci sono già, non sono stati rispettati, ma ci sono già!



Qui c'è bisogno che la Comunità Europea e l'Onu si muovano insieme per provare a supportare un percorso di pace, altrimenti questo conflitto durerà in eterno. E' questo che vogliamo? Vediamo cosa manca, lavoriamo sul testo, perché qua bisogna essere capaci di capire se c'è una volontà politica condivisa o se invece si vota contro perché ci manca una parola. Prego, adesso ascoltiamo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

L'unica modifica in questo senso è far emergere quello che ho già detto, e cioè che non si possono mettere sullo stesso piano Stati che utilizzano gli eserciti per colpire, lo ripeto ancora, per colpire obiettivi militari come chi utilizza armi per colpire civili. Cioè, è una distinzione, e possiamo inserirla nell'ordine del giorno, per me va benissimo. E' quello che sto dicendo da un'oretta ormai secondo me. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Prima di passare la parola al consigliere Giovannini ricordo che l'intervento di Fiano è del 12 maggio e il 16 maggio Israele ha bombardato la sede di Al Jazeera a Gaza, che non è di sicuro un intervento miliare e neanche la dichiarazione che gli Stati Uniti d'America hanno la certezza delle prove che ci fosse un obiettivo militare lì dentro, quindi...

Prego Giovannini

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Rovesti, il mio è un grido di dolore, perché vorrei che emergesse Santa Vergine una tua opinione, la tua! Te lo stiamo chiudendo, dici come vorresti emendare, col tuo cervellino, e così riusciamo a comprendere perché stai continuando a riportare le parole dei tuoi supporter, no, dei tuoi leader, ok? e non ti nascondere dietro a Fiano, e non nascondere il fatto che i palestinesi abbiano attaccato i civili, non è vero! E' vero



altresì, e lo dicono, e lo dicono ovviamente le forze internazionali presenti su quei luoghi, che Israele sostiene di attaccare i luoghi militari, e solamente queste forze militari, in realtà attaccano i corridoi che passano sotto le abitazioni del popolo palestinese, crollando le abitazioni muoiono i bambini, muoiono le donne, e questo non è assolutamente corretto. Ma non è questa la distinzione che vogliamo fare, dicci come vorresti emendare il testo e formulaci una tua proposta affinché questo testo possa essere approvato anche con il tuo voto, semplice, te lo stiamo chiedendo, stiamo cercando di addivenire nel migliore dei modi ad una condivisione di questo testo e allora chiediamo una tua opinione, chiediamo una tua proposta di integrazione, di emendamento, che corrisponda a quelle considerazioni che tu hai fatto tue, ma che sono semplicemente l'opinione dei leaders nazionali dei tuoi partiti o del tuo ovviamente Movimento, trincerandosi ovviamente dietro alle parole di Fiano che, purtroppo e ahimè, se vai a leggere nel complesso dell'intervento e della logica, della valutazione politica fatta dall'onorevole medesimo, non corrispondono a ciò che tu stai dicendo, molto semplicemente Rovesti, e allora ti chiedo e te lo ha chiesto il Sindaco, ti esorto anche io, di, ovviamente, fornirci un tuo, tre righe, due righe, quattro, quelle che sono, che siano una tua tua richiesta e dativo affinché questo testo possa essere condiviso.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Chiessi.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO CHIESSI

Anche io avevo una domanda per il consigliere Rovesti ma veloce, che differenza c'è tra il lanciar dei razzi da parte di Hamas al chiudere dalla parte di Israele i pozzi d'acqua corrente per dare la possibilità alla popolazione di usare l'acqua? Non è colpire anche così i figli, le mamme? Non la mettiamo sullo stesso piano? E' una maniera differente ma uguale. Ti faccio questa domanda se c'è una gran differenza.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Pernarella.



CONSIGLIERE MAURO PERNARELLA

Sì, grazie Presidente. Non voglio fare il professorino però o ho calcolato i tempi di intervento nella mozione nell'ordine del giorno di tutti i gruppi consiliari e abbiamo sforato di tantissimo, escluso il nostro gruppo, di tantissimo i dieci minuti, riprendendo anche il mio stupore sulla discussione su questo ordine del giorno di prima, volevo dare questa indicazione che non vuole essere un, non vorrei mai contrariarla Presidente, ma volevo soltanto dare questa indicazione, sta a lei adesso decidere cosa, cosa fare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Allora visto che stiamo parlando di un emendamento, se lo abbiamo presentato, poi dopo...

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Chiedo due minuti di sospensione per presentare l'emendamento.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo sospendere due minuti.

Ci siamo? Siamo pronti? Bene possiamo riprendere? Possiamo riprendere, possiamo fare l'appello:

Malavasi Ilenia:	presente
Silvia Bagnoli:	presente
Martina Catellani:	presente
Marco Chiessi:	presente
Ilaria Ghirelli:	presente
Stefano Giovannini:	presente
Samuele Guccini:	presente
Simone Mora:	presente
Gianluca Nicolini:	assente
Maria Chiara Oleari:	presente
Mauro Pernarella:	presente
Riccardo Rovesti:	presente
Marco Sacchetti:	presente

Monica Santini:	assente
Erik Sassi:	assente
Giancarlo Setti:	presente
Haingonirina Zaccarelli:	assente.

Bene possiamo riprendere, non so chi deve intervenire. Può intervenire il consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Allora chiediamo di introdurre al primo punto del "considerato che", aggiungere le parole "azione terroristica" prima di Hamas, e, dopo le parole "senza se e senza ma" aggiungere "in quanto volta a colpire civili".

Poi aggiungiamo anche un altro punto, appena dopo "l'aggressione terroristica di Hamas non è paragonabile alla risposta difensiva legittima dello Stato israeliano".

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene, questo è l'emendamento presentato. Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Mi sembra che quanto abbiamo detto sino ad ora praticamente a nulla sia servito, quindi prendo atto, con grande stupore, perché forse sino "all'azione terroristica volta a colpire i civili" poteva essere sostenuto, ma ovviamente la frase ulteriore che è stata richiesta penso non abbia nulla ripreso e tenuto conto di ciò che è stato detto fino ad ora, insomma, rispetto al fatto che la guerra è guerra, e la guerra come tale vada ripudiata, quindi non esiste una guerra giusta, non esiste una guerra sbagliata, e da cittadini italiani, e da ovviamente gruppo di maggioranza, da gruppi di maggioranza mi permetto, come dire, di allungare la mia mano alla collega Catellani prendendola virtualmente per mano nel sostenere che come cittadini italiani, ma come fieramente e, come dire, sostenitori delle politiche del centro sinistra del Partito democratico in cui pienamente ci riconosciamo, e non ci vergogniamo, caro Rovesti, ovviamente, e riteniamo, e, come dire, sottolineiamo i valori costituzionali della Repubblica italiana. Quindi ripudiamo ogni forma di guerra e ripudiamo ogni tentativo strumentale,



ancorché forse per certi versi becero, di far passare in un qualche modo qualsivoglia tentativo volto a definire la guerra giusta o sbagliata. La guerra noi siamo fermamente convinti non è mai giusta, e come tale ci sentiamo di poter dire che l'emendamento così come proposto non potrà essere assolutamente accolto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Allora, anche per noi l'emendamento non è accolto, ma non per le ragioni che diceva il collega Giovannini, perché in realtà c'è anche una guerra giusta secondo noi, che è una guerra di difesa, un popolo viene attaccato si difende con una guerra e quindi legittimamente fa una guerra giusta, ma non è questo il caso, è stata una reazione assolutamente spropositata, quella dell'aviazione e dell'esercito israeliano, per cui è vero il primo può essere accettato perché è vero, ma il secondo non può assolutamente essere accettato, è stata una reazione di guerra contro contro un attacco che comunque è sbagliato, per cui per noi, almeno per noi non è accettabile.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Catellani. Stanno arrivando le copie stampate anche dell'emendamento.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Prendo la mano di Giovannini anch'io, volevo fare una dichiarazione di voto, anche noi non siamo d'accordo su questa emendamento presentato perché conclude tutto quello che ha detto Rovesti in questo pezzo di consiglio, insomma non porta niente di nuovo, e non porta niente in più, anzi va assolutamente contro a quello che è l'intenzione che abbiamo più volte detto, in più modi, detto e la direzione di questo ordine del giorno, assolutamente non coglie qual è il nostro intento, che come hanno detto tutti è comunque quello di portare avanti una pace su quei territori, punto. Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo procedere al voto dell'emendamento, appena arriva. Eccoci.

Quindi l'emendamento proposto è, do lettura, ai punti "considerato che", aggiungere al primo punto le parole "azione terroristica" prima di Hamas, e dopo le parole "senza se e senza ma, in quanto volta a colpire i civili", aggiungere il punto "L'aggressione terroristica di Hamas non è paragonabile alla risposta difensiva legittima dello Stato israeliano".

Procediamo quindi al voto dell'emendamento:

Favorevoli:	1 (Rovesti)
Astenuti:	1 (Mora)
Contrari:	11 (Bagnoli, Giovannini, Catellani, Guccini, Chiessi, Sacchetti, Ghirelli, Oleari, Malavasi, Pernarella, Setti)

Quindi l'emendamento è respinto.

Andiamo a votare la mozione come presentata nel testo originale:

Favorevoli:	11
Astenuti:	2 (Rovesti e Mora)
Contrari:	nessuno.

Passimo al successivo ordine del giorno.

Punto n. 11 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA PARTITO DEMOCRATICO LISTA CIVICA ILENIA MALAVASI SINDACO DI SOLIDARIETA' E SOSTEGNO AI LAVORATORI DELLA MANIFATTURA RIESE.

Interviene la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì, grazie Presidente. Anche in questo consiglio abbiamo deciso di presentare un ordine del giorno come già abbiamo fatto qualche mese fa verso i lavoratori della ditta Goldoni perché riteniamo assolutamente necessario e doveroso presentare

questo ordine del giorno in sostegno ai lavoratori della Manifattura Riese. La Manifattura Riese, che tutti conosciamo forse di più come la ditta Navigare, è una ditta che è nata 60 anni fa ormai a Rio Saliceto, qui in un comune vicino, che da poco si è trasferita nel Comune di Carpi per cercare un po' di espandere quello che era il suo mercato, avvicinandosi alle grandi ditte della moda emiliana, come Liu-Jo, Twin-Set, e nelle loro intenzioni probabilmente c'era proprio questo di far partire un piano di rilancio.

Purtroppo il 2020 ha pesantemente inciso su quello che è stata la vita dell'azienda, nel senso che in quell'anno il 2020 l'anno scorso ha portato a un crollo di quasi il 70 per cento dei ricavi, questo dovuto alla pandemia, dovuto alla chiusura che ha portato a diversi periodi di diversi negozi, insomma tutto questo negli ultimi mesi ha portato ad una crisi che ha come diciamo nel nostro ordine del giorno, ha portato all'invio di lettere di licenziamento che hanno spiazzato, e hanno comunque lasciato abbastanza esterrefatti i quasi 80 dipendenti, per la stragrande maggioranza donne, che ancora una volta come abbiamo avuto modo di dire in diverse occasioni, anche in questo caso la pandemia ha colpito pesantemente tutto quello che riguarda il mondo del lavoro delle donne. E la cosa che ci ha lasciato un po'..., cioè più colpiti diciamo è l'assoluta mancanza di volontà da parte della proprietà di presenziare, di partecipare ai tavoli che sono stati subito indetti dai sindacati con il forte appoggio delle amministrazioni locali sia di Rio Saliceto sia di Carpi, l'assoluta mancanza di volontà di partecipare ed intervenire per cercare di risolvere questa problematica.

I Sindacati a fianco dei lavoratori stanno cercando in ogni modo di capire quali sono le volontà dell'azienda che sembrano quanto mai segnate, nel senso che la proprietà non distoglie, non partecipa ai tavoli di confronto, ai tavoli per cercare di risolvere questa situazione. L'assessore Colla, che è intervenuto anche questa volta in un tavolo di confronto difficile, è riuscito ad avere una..., a promuovere un tavolo di confronto al Mise che è programmato per il primo di luglio, speriamo che questo porti a delle novità importanti per i dipendenti.

Quindi con questo nostro atto vogliamo portare la nostra solidarietà a tutti i dipendenti e ad auspicare comunque che si apra un tavolo di confronto per cercare di risolvere i problemi di questa azienda, quantomeno per cercare di avviare per i lavoratori, quantomeno degli ammortizzatori sociali che a questo momento sembrano comunque esclusi.

Quindi vi leggo quello che è il dispositivo del nostro ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME

- Preoccupazione per il futuro di questa importante realtà aziendale e soprattutto dei lavoratori che hanno contribuito ai successi dell'azienda stessa, per i quali a momento non è possibile attivare ammortizzatori sociali, a causa della procedura di cessazione dell'azienda;
- La propria vicinanza e solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie in questo momento così difficile;

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta

- a portare la solidarietà e la vicinanza della città a tutti i lavoratori, sostenendoli nelle loro azioni di sciopero e protesta;
- a continuare a mantenere un confronto costante con la regione Emilia Romagna e con le altre amministrazioni locali, a partire dai sindaci di Carpi e Rio Saliceto, per seguire questa situazione, auspicandone una soluzione positiva, anche grazie al coinvolgimento del Mise;
- a sostenere, in ogni sede e con ogni mezzo, ogni iniziativa o azione utile a garantire la continuità aziendale, allo scopo di tutelare e preservare tutti i posti di lavoro e un marchio storico del settore tessile;

AUSPICA

- che la convocazione al Mise, prevista per il 1 luglio, sia decisiva per mettere in campo tutti gli strumenti possibili, sia per tutelare la produzione e un marchio storico, come quello di Navigare, sia per tutelare al meglio i lavoratori e le lavoratrici, grazie alla cui professionalità il marchio è diffuso e conosciuto sull'intero territorio nazionale;

INVITA

la Presidente del Consiglio Comunale a inviare tale ordine del giorno al premier Mario Draghi e al Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo



Giorgetti, al presidente della regione Stefano Bonaccini e all'assessore regionale Vincenzo Colla, nonché ai parlamentari e ai consiglieri regionali reggiani.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Può intervenire il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Allora noi annunciamo il nostro voto favorevole a questa mozione e facciamo anche una riflessione in generale sul mercato del lavoro e sulla trasformazione che sta avvenendo, anche sempre più veloce, sempre più accelerata, di quello che è anche la globalizzazione da un lato, il commercio dell'e-commerce, la meccanizzazione, l'automatizzazione del lavoro, inseriamo anche l'intelligenza artificiale che presto andrà a sostituire anche i lavori di intelletto e impiegatizi. Tutto questo, tutta questa trasformazione della creazione del mondo industriale, che non comporterà necessariamente una riduzione di Pil, non comporterà una riduzione di prodotto interno lordo, e quindi creazione di ricchezza, però potrà comportare l'aumento di poveri, l'aumento della fascia di popolazioni disagiate, persone che non riescono a reinserirsi nel mondo del lavoro, persone che il lavoro lo perdono, per cui questo ci fa capire ancor di più quanto possano e debbano essere necessarie misure come il reddito di cittadinanza da un lato, e addirittura andando anche verso un reddito universale, perché queste trasformazioni avvengono e noi non dobbiamo mai dimenticare che la persona, l'uomo lavoratore, deve essere sempre al centro del sistema economico, e questo ce lo dice anche Papa Francesco nel Laudato sì.

Per cui noi votiamo a favore di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Mora.

Grazie Presidente. Apro con una battuta per stemperare i toni, fa piacere vedere che

siamo attenti a un territorio che è sotto Correggio, Rio, storicamente ha influenza correggese, battute a parte, noi chiaramente siamo favorevoli alla mozione e non condivido molto le parole del consigliere Setti, anche se..., per quanto riguarda la visione sulle tecniche di futuro insomma che non è detto che portino solamente delle povertà nuove, sono possibilità, possono essere anche minacce, giusto per questo vanno regolamentate bene e governate bene. Di certo è che la cosa chiara è che non è con la tecnica che si risolverà tutto, questo è l'elemento che viene da sottolineare, detto questo chiaramente la tutela è fare tutto il possibile perché lavoratori e famiglie non si ritrovino in gravi condizioni per la mancanza di lavoro, cercando soprattutto di, anche, non soprattutto, scusate, di preservare un valore che era quello anche di marchi storici come "Navigare", che vanno chiaramente a difesa delle famiglie, del territorio e anche del valore aggiunto che portano queste zone. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Sì, apprezzo e penso siano davvero apprezzabili gli interventi dei colleghi, anche di minoranza, perché effettivamente stiamo discutendo di un argomento che, come d'altronde quello precedente, ma questo, anch'esso, è un argomento importante. E' un argomento che in sé e per sé racchiude ovviamente quello che è il futuro delle famiglie, il futuro lavorativo ovviamente delle famiglie, di uomini e di donne, che necessitano attraverso il lavoro di poter condurre una vita dignitosa. E questo ovviamente è assolutamente apprezzabile e mi voglio come dire riallacciare ad alcune considerazioni che poc'anzi sono state fatte, rispetto anche a quello della necessità di una regolamentazione, di una miglior regolamentazione approfondita e regolamentazione della materia del lavoro. E questo è indubbio, è assolutamente indubbio, perché lo abbiamo visto, e per fortuna anche a livello parlamentare qualcosa già si sta muovendo, e si sta muovendo in senso positivo, è proprio di ieri la comunicazione laddove la Commissione Lavoro ha ovviamente all'unanimità, la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, all'unanimità ha approvato ovviamente il testo di legge sulla parità salariale, e quindi sulla parità ovviamente in generale, e ovviamente sul salario derivante dal lavoro. Nel caso specifico come dicevo questo maggiore intervento normativo necessita anche di una

rivisitazione e ovviamente necessità proprio anche in materia aziendale e in materia ovviamente di lavoro nel suo complesso.

Perché, alcuni flash, molto, molto veloci, perché sicuramente lo avrete visto, lo avrete letto, e avrete avuto modo di apprenderlo anche dagli organi di stampa, questa azienda, la Navigare, è stata ovviamente ceduta dalla famiglia che ne è stata la fondatrice e la proprietaria ad un fondo, il quale fondo poi a sua volta, che ha rilevato l'80%, ha ceduto ovviamente ad un'altra società.

E queste modalità ovviamente di cessione, queste modalità operative nelle cessioni aziendali, oggi più che mai necessitano ovviamente di forte attenzione, necessitano proprio perché la forza lavoro, che è all'interno di queste aziende, di queste industrie, ovviamente necessita di essere mantenuta, di essere mantenuta e soprattutto necessita di, come dire, di approfondimenti rispetto a quello che è la gestione....

..scusate ma mi sto un attimo perdendo, perché volevo dire una cosa ma ho introdotto invece, ho introdotto una strada che non era quella a cui volevo arrivare... ma comincio ad essere un po' stanco e comincio ad avere un po' caldo, patisco un po' il caldo, non abbiatemene, perdonatemi, ma dicevo necessità di un intervento normativo complessivo e che vada ad essere come dire attenzionato anche da un punto di vista dei trasferimenti dei capitali di queste aziende.

Io mi rifaccio ovviamente anche a quello che è stato detto ed è stato ben riportato nell'ordine del giorno e che la collega Martina Catellani ha rappresentato, mi auguro e faccio mio ovviamente l'auspicio che ovviamente il Ministero dello Sviluppo Economico e, in particolare, il Ministro stesso, si facciano carico insieme all'Assessore Regionale, al Presidente della nostra Regione, che abbiamo visto essere molto attenti già in altre situazioni che hanno colpito aziende della nostra regione, essere molto attenti, molto incisivi, mi auguro che la medesima incisività e la medesima attenzione, quella medesima capacità anche, come dire, capillare, nell'entrare proprio nell'analisi di quelle che sono i meccanismi e le problematiche cui queste cessioni, ma anche queste, come dire, prese di posizione, perché questa azienda, ribadisco, lo avrete letto, è stata posta in liquidazione in bonis, quindi è stata acquistata, riceduta, ed è stata posta poi in liquidazione. Dalla mattina alla sera è stata ovviamente posta in essere la procedura di scioglimento anticipato e messa in liquidazione. Ciò vuol dire che l'azienda cessa la propria operatività, e su queste operazioni svolte in questo modo senza alcun fondamento, ma senza alcuna analisi specifica, anche con le forze datoriali, non solo datoriali, ma le forze anche sindacali, e in particolare le forze politiche, che operano sul territorio, che, come dire, si interfacciano con il settore



produttivo. è opportuno che non lascino sfuggire questi problemi, li facciano propri, li analizzano e soprattutto riescano a ovviamente contrastarli.

Quindi questo ordine del giorno che mi fa piacere e ovviamente ci rende orgogliosi, perché l'unanimità e la condivisione ovviamente di quello che è l'obiettivo politico sottostante ci porta veramente ad individuare una direzione e a rafforzare altresì un'azione politica che l'assessore regionale della nostra Regione insieme al Presidente andranno a ulteriormente a rafforzare in seno al Ministero dello Sviluppo Economico affinché, non solo si possa intervenire in futuro con interventi normativi, ma si possa altresì intervenire immediatamente rispetto a quelle famiglie, a quei 70 e rotti lavoratori che purtroppo ahimè per un'azione del tutto arbitraria del nuovo acquirente della società è stata posta in essere e ha, ovviamente, come dire, caducato il loro diritto al lavoro e il loro diritto ovviamente ad un salario giusto per grazie del lavoro stesso. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi... Può intervenire il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Sì, aggiungo il mio pensiero, devo dire che è un periodo complesso per questo territorio a noi così vicino che ha avuto delle crisi importanti, abbiamo parlato in Consiglio, come ricordava giustamente Martina prima, della Goldoni, oggi, appena chiusa quella parentesi molto complessa arriviamo ad un'altra crisi difficile, che tra l'altro coinvolge un'altra azienda storica, un'altra azienda che poi ha cambiato la proprietà, ma che sicuramente ha caratterizzato un pezzo di crescita del nostro territorio, un'azienda importante, che lavora nel settore del tessile, che conosciamo tutti con questo marchio navigare, che oggi conta un'ottantina di dipendenti, soprattutto donne, e questa è una sottolineatura che voglio fare perché il 2020 è stato un anno molto difficile, nella nostra provincia abbiamo perso circa 9 mila posti di lavoro, nel periodo pandemico, molti di questi lavoratori e lavoratrici erano assunti a tempo determinato, soprattutto con perdita di posti di lavoro nel settore dei servizi, della manifattura, e delle costruzioni, e molti di questi lavoratori e lavoratrici sono in particolar modo donne e giovani sotto ai 30 anni, con situazioni comunque di lavoro precario, quindi questa crisi si innesta in un momento già molto difficile e continua a

colpire comunque una fascia più debole della popolazione, rispetto al lavoro femminile che è un tema che ci sta molto a cuore.

Credo che la proprietà, che è l'80% di questo fondo, tra l'altro questa "Lucchi Fiduciaria" è subentrata poche settimane fa ad un altro fondo con una piccola quota di partecipazione di minoranza, ancora in capo alla famiglia storica, famiglia Brunetti, faccia anche fare una riflessione sul fatto come la ricchezza che è stata sviluppata nel nostro territorio è stata grazie ad aziende che sono quasi tutte cresciute in contesti comunque familiari, quindi con una grande attenzione al territorio, attenzione ai lavoratori, riconoscendo come fanno secondo me tutti gli ottimi imprenditori quanto siano importanti le persone che lavorano nella propria azienda, lì cresce il capitale umano, lì cresce ricchezza, impegno e anche un rispetto reciproco.

Queste trasformazioni societarie sono sempre molto complesse, è evidente che la quota di minoranza è tutto sommato poco significativa, e l'atteggiamento che la proprietà nel suo complesso ha avuto senza informare mai i lavoratori, senza avere confronti nemmeno con le Istituzioni, d il senso ormai di una lacerazione profonda e anche di una mancanza di responsabilità sociale, nel senso che non chiude solamente un'azienda, non è solamente questo il ragionamento, che forse è quello che interessa di più a loro, liberarsi di un problema, ma generi comunque una fragilità sul territorio molto importante anche andando a penalizzare proprio quelle persone che ti hanno aiutato invece a crescere, a diventare riconosciuta anche a livello nazionale con il marchio storico che hanno, tra l'altro hanno tantissimi negozi, quindi c'è sia una rete commerciale sia una rete produttiva.

Ai tavoli istituzionali non hanno mai partecipato, ha partecipato il liquidatore, appena è stato nominato, e la cosa assurda è che al momento stesso in cui veniva chiesto al liquidatore di fermare i licenziamenti e lui ha detto di sì, lo stesso giorno sono partiti i licenziamenti, quindi anche un atteggiamento poco corretto, mi sento di dire, anche poco trasparente, nel senso che nei tavoli istituzionali io penso che non ci possano essere questi giochi, altrimenti viene meno il senso anche di una trattativa, di un confronto che, con una procedura che penalizza al massimo i lavoratori che non potranno avere accesso a nessun ammortizzatore sociale, quindi non c'è stato davvero nessun pensiero rispetto alla tutela dei dipendenti, mi sembra una cosa molto grave.

Bene ha fatto l'assessore Colla a chiedere la convocazione di un tavolo nazionale, anche perché al di là che la sede sia stata storicamente a Rio, trasferita a Carpi, riguarda comunque punti vendita in tutt'Italia, quindi c'è un tema comunque che va ben oltre il nostro contesto provinciale e regionale, perché è evidente che bisogna in

situazioni anche di scelte di crisi trovare da un lato la massima disponibilità a sostenere le aziende, ad accompagnarle nelle loro riflessioni e nelle scelte, nelle riconversione aziendali, ma al tempo stesso non possiamo esimerci dal chiedere con grande forza comunque la loro responsabilità. Non può essere una strada a senso unico come quella che finora è stata con le istituzioni che chiedono di attendere, di aprire un dialogo, di costruire, rispetto ad una proprietà che invece è un po' girata dall'altra parte.

Quindi credo davvero che sia una situazione spiacevole, che amareggia moltissimo i lavoratori, le lavoratrici, le loro famiglie, ma tutti noi rispetto poi ai bisogni e alle risposte che dovremo dare a questi lavoratori, che saranno poi quelli che verranno giustamente a chiedere aiuto in un momento di difficoltà e sicuramente troveranno le nostre porte aperte. Quindi da un lato è giusto e mi fa piacere con unanimità portare la solidarietà a questi lavoratori, lo abbiamo fatto anche con la ditta Goldoni, eravamo andati davanti insieme, eravamo al loro picchetto davanti all'azienda, abbiamo parlato con i dipendenti e con i sindacati, e cercheremo sicuramente di mantenerci in contatto costante con la Regione con l'assessore Colla, con i sindaci di Rio e di Carpi, perché nessuno si può sentire esente da una situazione così grave, perché al di là che fisicamente l'azienda sia di un altro territorio è evidente che c'è una fragilità di posti di lavoro di persone che risiedono anche nel nostro territorio.

E' un tema molto complesso secondo me di cui questo è semplicemente uno dei tanti esempi di una fragilità del nostro tessuto che, ripeto, deve sicuramente trovare da parte dei Decreti nazionali e del Governo massima attenzione, ma che non può poi esimersi da restituire quella responsabilità io penso al sociale che ogni azienda dovrebbe comunque avere nel rispetto dei lavoratori che hanno permesso poi di crescere e di diventare, anche di far crescere anche l'impresa, l'imprenditore, rispetto però ad un patrimonio che è un patrimonio condiviso, è un patrimonio della nostra collettività. Le imprese per me sono un patrimonio della nostra comunità, indipendentemente dalla titolarità dell'imprenditore e dell'azienda stessa.

Quindi ben venga questo ordine del giorno, credo che sui temi del lavoro ci debba sempre essere molta attenzione, questa pandemia ci ha insegnato secondo me quelle cose molto importanti della centralità di alcuni diritti fondamentali iscritti nella nostra Costituzione, a partire dal diritto all'istruzione, l'importanza del diritto alla salute, con il lavoro straordinario che ha fatto in primis la nostra Sanità pubblica, e il diritto al lavoro. Su queste tre gambe dobbiamo assolutamente ricostruire una nuova visione, abbiamo bisogno sicuramente anche di nuovi linguaggi, di costruire visioni differenti per la nostra comunità, le nostre comunità, ma è evidente che da qui dobbiamo ripartire per uno sviluppo del territorio che se vuole essere equo e sostenibile non può esimersi dal portare avanti questi diritti fondamentali.



Quindi ben venga quest'Ordine del giorno che merita attenzione e che tramite la Presidente manderemo ovviamente sia al Governo che alla nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo passare al voto per l'ordine del giorno al punto 11:

Favorevoli: unanimità.

Molto bene. Passiamo al punto dodici.

**Punto n. 12 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE
MOVIMENTO 5 STELLE SULLA RICONVERSIONE DEL PARCO
VEICOLARE COMUNALE VERSO LA MOBILITÀ ELETTRICA.**

Interviene il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Grazie Presidente.

Questa mozione prende lo spunto da un intervento, un successo che ha fatto la nostra collega Piccinini al Consiglio regionale la quale è riuscita a far ottenere un emendamento, a far approvare un emendamento nell'ambito della legge sul bilancio, la Legge regionale del 29 dicembre 2020, sulle disposizioni appunto per la formazione del bilancio. E, dentro questo bilancio è riuscita a far inserire un particolare post riguardo alla sostituzione dei veicoli della Pubblica Amministrazione da propulsione endotermica a propulsione elettrica. Originariamente erano 3 milioni, sono stati portati a 4 milioni e mezzo, questo sempre nell'ambito dello sforzo che la nostra regione sta facendo per migliorare la qualità dell'aria, e ce n'è assolutamente bisogno, è stato approvato nel 2017, un accordo abbastanza importante col Ministero dell'Ambiente, che coinvolge tutto il bacino padano e anche, a questo punto mi riallaccia anche all'intervento che è stato fatto sul bilancio, riguardo al trasferimento che abbiamo avuto di 105.000 euro sul Piano Integrato sulla qualità dell'area



regionale che noi abbiamo destinato alle piste ciclabili. Quindi sostanzialmente noi considerando anche la qualità del parco auto del Comune, e di fatto credo almeno dagli ultimi dati che abbiamo che non ci siano veicoli elettrici, c'era un porter che però era fuori uso, adesso forse è stato attivato, è stato reso operativo, comunque appunto c'è questa possibilità di potere andare ad acquistare veicoli elettrici, e noi chiediamo, leggo solamente il dispositivo della mozione la quale dice: "impegniamo la Giunta comunale ad utilizzare le opportunità aperte dalle misure regionali per sostenere e incentivare la riconversione del parco veicolare di proprietà del Comune di Correggio verso mezzi di alimentazione da alimentazione endotermica a alimentazione elettrica. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Io ringrazio ovviamente il collega Setti e il gruppo dei 5 Stelle per questa mozione, che però mi permetto di dire considero, Setti, pleonastica, pleonastica e forse anche ultronea, per il semplice fatto che è già chiaro l'impegno di questa Amministrazione nel senso che voi in questa mozione andate a riportare con il vostro dispositivo, per il semplice fatto che non più tardi del Consiglio del 24 aprile 2021 questo Consiglio ha approvato il cosiddetto PAESC, nel quale ovviamente è riportato in modo molto chiaro, adesso non ricordo più la pagina, mi sono un attimo perso, ma il calore e la stanchezza mi portano ad offuscare un attimo..... F 31....sì hai ragione, abbi pur pazienza (ci vuol pazienza a questo mondo), ecco qua, no aspetta, no, non ci sono, ah ecco, grazie Marianna.... la mia segretaria sto provvedendo egregiamente, infatti lo avevo anche sottolineato ma avevo perso la pagina, ovviamente, e quindi alla pagina, ovviamente alla pagina 52 del modulo 2 di monitoraggio delle emissioni al 2017, e piano d'azione al 2030, andiamo a ritrovare ovviamente quello che è l'impegno di questa Amministrazione, quindi volto alla sostituzione dei veicoli esistenti, con nuove immatricolazioni, con motorizzazioni termiche più efficienti, specie con tecnologie ibride ed elettriche, e incentivati quindi non solo dal legislatore ma anche ovviamente da quello che è l'intervento della Regione Emilia Romagna. Ma forse ai colleghi del Movimento 5 Stelle è sfuggito un altro elemento, diciamo così, macroscopico, che la variazione di bilancio che oggi noi



abbiamo, non più tardi di qualche ora fa, approvato, ed è la variazione in conto capitale 2021 che l'assessore Dittamo ci ha spiegato e ci ha rappresentato, che è quella che prevede ovviamente il contributo pari a 105.917 euro. Quindi già tutto ovviamente è stato fatto parte ed oggetto dell'azione politica, quindi è già ovviamente questa azione politica concretamente in moto, è già come dire azionata perché gli atti sono già stati posti in essere, il primo con l'approvazione della delibera del consiglio comunale del 24 aprile del 2021, l'ultimo quest'oggi con ovviamente la variazione in conto capitale.

Quindi riteniamo ovviamente come ho detto pleonastico ripetitivo e assolutamente come dire non necessario un impegno di questo tipo quando l'impegno ovviamente è già concretamente, non solo in moto, ma posto in essere, certificato, accertato e con assoluta concretezza messo in condizioni di essere pienamente, puntualmente e precisamente realizzato.

Quindi non può essere che il nostro ovviamente un atteggiamento di contrarietà a questa mozione, proprio perché effettivamente, concretamente, lo capirà anche il capogruppo Setti, concretamente superato da ciò che ho poc'anzi esplicitato, e penso esaustivamente rappresentato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Non soltanto il capogruppo Setti può capire, posso capirlo anch'io. Sono dichiarazioni in effetti esplicite di voto contrario a questa mozione, potremmo dire bene, prendiamo atto delle vostre affermazioni, l'unica azione che potremo fare è di controllo, come è nostro tipo di funzione come consiglieri d'opposizione, e sarà quella fra 6 mesi di fare un'interrogazione sulle fattive e reali, concrete, azioni per onorare appunto il PAESC e tutte le attività che avete messo in opera. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Catellani.



CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì, anch'io per sottolineare che appunto, come ha già detto il consigliere Giovannini, siamo d'accordo a quello che questa mozione impegna la Giunta, siamo così d'accordo che è già stato previsto, quindi cioè comunque era già stato fatto, è già stato approvato, e quindi crediamo che questa mozione altro non sia come quelle che sono già state presentate in tanti altri Comuni, assolutamente identiche, sia un po' una vetrina per portare alla luce quello che è stato presentato al Consiglio regionale, a firma della consigliera Piccinini. Quindi, insomma, noi l'abbiamo già fatto, l'abbiamo già messo per iscritto, e quindi crediamo che questa mozione non possa impegnare ulteriormente la Giunta su una cosa per cui la Giunta si è già presa un impegno in questo consesso. Quindi anche per una dichiarazione di voto, anche il voto del nostro gruppo sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì, sono preidente, solo per dire che nel piano non si esclude anche l'acquisto di una motorizzazione termica, no? Per cui questa è un po' più precisa, questa è più incisiva. E poi il discorso della variazione di bilancio effettuata oggi va a destinare, incanalare le risorse, verso le piste ciclabili, qui si chiede una cosa diversa, insomma..., ...comunque questo è molto più specifico quindi fine.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Beh, no, Setti, forse non mi sono spiegato, l'ho detto, insomma un po' il calore e queste ore mi hanno leggermente offuscato, non lo metto in dubbio, però io non ho



fatto riferimento appunto alle piste ciclabili, Setti, io veramente ho rappresentato che la variazione in conto capitale dei 102.000 euro va in questo senso, quindi viene introitata per andare ovviamente a conformarsi a quella che è quella famosa delibera a cui hai fatto riferimento, ma che è anche, altresì, conformemente attuativo rispetto a quello che è anche il PAESC e quindi la deliberazione del consiglio comunale del 24 aprile del 2021, questo sinteticamente ho detto. Quindi questa è l'azione che l'Amministrazione ha concretamente posto in essere rispetto a quelle che sono queste, come dire, politiche innovative anche ambientalistiche rispetto al rinnovo del parco mezzi in dotazione all'Amministrazione comunale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Non ci sono altri interventi, quindi possiamo passare al voto per il punto 12 all'ordine del giorno:

Favorevoli:	2
Astenuti:	2 (Rovesti, Mora)
Contrari:	9 (Bagnoli, Giovannini, Catellani, Goccini, Chiessi, Sacchetti, Ghirelli, Oleari, Malavasi).

Quindi è finita tutta la discussione, tutti i punti all'ordine del giorno, il Consiglio è chiuso. Buona serata.